



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025–2028 dell'Istituto Comprensivo "Badolato–Guardavalle Aldo Moro" rappresenta il documento costitutivo e identitario della nuova comunità scolastica nata a seguito del processo di dimensionamento che ha unificato, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, gli ex Istituti Comprensivi di Badolato e Guardavalle "Aldo Moro".

L'Istituto, operante su un ampio territorio che comprende i Comuni di Badolato, Guardavalle e Santa Caterina dello Ionio, si configura come un polo educativo strategico per l'area ionica catanzarese, orientato alla costruzione di una scuola inclusiva, sostenibile e innovativa, in grado di garantire il successo formativo di ciascun alunno e di promuovere lo sviluppo del capitale umano, culturale e sociale del territorio.

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, del D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica, ed è elaborato in coerenza con:

- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012);
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018);
- l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (prot. n. 3360 del 21/10/2025);
- il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM);
- le Linee strategiche nazionali e regionali in materia di innovazione, sostenibilità e inclusione.

Il PTOF costituisce il quadro di riferimento unitario e organico della progettazione educativa, organizzativa e curricolare dell'Istituto, e si fonda sui principi di partecipazione democratica, responsabilità condivisa e miglioramento continuo, nella consapevolezza che la scuola rappresenta il principale motore di crescita e coesione sociale per il territorio.

2. Vision

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Badolato–Guardavalle Aldo Moro" è quella di una scuola generativa, aperta, solidale e capace di costruire futuro.

L'obiettivo è formare cittadini liberi, competenti e consapevoli, promotori di una cultura della legalità, della sostenibilità e dell'inclusione, capaci di affrontare le sfide di una società in continua trasformazione con spirito critico, autonomia e responsabilità.

La scuola si propone come:



- ambiente di apprendimento innovativo , in cui ogni studente è protagonista del proprio percorso;
- comunità educante accogliente , che valorizza la diversità come risorsa e promuove il benessere psico-sociale;
- centro di ricerca e innovazione didattica , capace di integrare tradizione e modernità, cultura umanistica e competenze digitali;
- presidio di cittadinanza attiva , che educa al rispetto dell'altro, all'amore per il territorio e alla tutela dell'ambiente.

Mission

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la missione educativa dell'Istituto si fonda su sei direttrici strategiche:

1. Successo formativo e inclusione

- Garantire pari opportunità di apprendimento e promuovere la piena partecipazione di ciascun alunno, con attenzione ai BES, agli alunni con disabilità, ai background migratori e alle situazioni di fragilità.
- Prevenire la dispersione scolastica e valorizzare i talenti individuali.

2. Innovazione metodologica e digitale

- Integrare le tecnologie digitali nei processi didattici.
- Promuovere la didattica per competenze, il lavoro cooperativo e le metodologie attive.

3. Benessere scolastico e clima relazionale

- Favorire ambienti di apprendimento sereni e motivanti.
- Promuovere relazioni educative fondate sul rispetto, sulla fiducia e sulla collaborazione.

4. Educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità

- Diffondere la cultura della legalità, della solidarietà e della responsabilità civile.
- Promuovere l'educazione ambientale e alla cura del territorio, in linea con il Piano "Ri-Generazione Scuola" e l'Agenda 2030.

5. Formazione professionale e qualità del servizio

- Investire nella formazione continua del personale docente e ATA.
- Sostenere la professionalità attraverso percorsi di aggiornamento coerenti con gli obiettivi d'istituto.

6. Dialogo scuola-territorio

- Rafforzare la sinergia con enti locali, associazioni culturali e realtà produttive.
- Valorizzare la dimensione comunitaria della scuola, quale luogo di partecipazione e di coesione sociale.



CONTESTO E BISOGNI FORMATIVI

1. Analisi del contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo "Badolato-Guardavalle Aldo Moro" insiste su un territorio ampio e disomogeneo, situato lungo la fascia ionica della provincia di Catanzaro, e comprende i Comuni di Badolato, Santa Caterina dello Ionio e Guardavalle.

Questo ambito territoriale, pur segnato da difficoltà socio-economiche e da fenomeni di spopolamento, si distingue per la ricchezza storica, artistica, ambientale e culturale, che rappresenta un patrimonio educativo di grande valore.

Il contesto di Badolato

Badolato, borgo medievale d'eccellenza inserito nei circuiti nazionali dei "Borghi autentici d'Italia", presenta una duplice identità: quella del centro storico collinare, custode di antiche tradizioni religiose e artigianali, e quella della Marina, in costante sviluppo turistico e commerciale.

La comunità badolatese, aperta all'accoglienza interculturale (simbolo dell'esperienza del "Paese dell'accoglienza"), manifesta una forte coesione sociale e un radicato senso di appartenenza.

Tuttavia, permangono criticità connesse allo spopolamento del borgo, alla fragilità occupazionale e alla necessità di contrastare la marginalità educativa.

La scuola rappresenta qui un presidio essenziale di cultura, legalità e innovazione, in grado di collegare tradizione e futuro, rispondendo ai bisogni di una popolazione eterogenea e interculturale.

Il contesto di Santa Caterina dello Ionio

Il Comune di Santa Caterina dello Ionio si estende tra la fascia costiera, caratterizzata da uno sviluppo turistico in crescita, e il suggestivo borgo collinare, custode di un importante patrimonio architettonico e religioso.

Il tessuto sociale presenta elementi di coesione ma anche fenomeni di depopolamento, disoccupazione giovanile e fragilità socio-economiche che si riflettono sul tessuto scolastico.

La scuola assume in questo contesto il ruolo di agenzia educativa di prossimità, capace di sostenere la comunità attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e alla partecipazione attiva, valorizzando l'identità locale e la cultura della solidarietà.

Il contesto di Guardavalle



Guardavalle, comune esteso su un'ampia area che comprende il centro storico, la Marina e la frazione montana di Elce della Vecchia, si presenta come un territorio articolato, con forti contrasti tra aree interne e zone costiere.

Il centro storico, di antiche origini, soffre un progressivo spopolamento e un'economia in fase di riconversione; la Marina, invece, è in espansione e costituisce il motore economico e demografico del territorio.

Le problematiche principali riguardano la dispersione scolastica, la limitata offerta di servizi socio-culturali e la presenza di nuclei familiari in condizione di disagio economico, che rendono indispensabile l'azione educativa della scuola come presidio di legalità, inclusione e crescita civica. La presenza di realtà associative e di volontariato consente tuttavia di sviluppare progetti condivisi di cittadinanza attiva, tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio locale.

2. Bisogni formativi e priorità educative

L'analisi del RAV e dell'Atto di Indirizzo del DS individua i seguenti bisogni formativi prioritari:

- Contrastare la dispersione scolastica e il disagio educativo , attraverso una didattica inclusiva e personalizzata;
- Rafforzare le competenze di base , in particolare linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali;
- Promuovere il benessere scolastico e relazionale , creando un clima di fiducia e motivazione;
- Educare alla sostenibilità, alla legalità e alla cittadinanza attiva , integrando l'Educazione Civica in modo trasversale;
- Sviluppare competenze trasversali e di orientamento , per accompagnare gli studenti nelle scelte consapevoli;
- Valorizzare il territorio come laboratorio didattico diffuso , intrecciando ambiente, storia e cultura;
- Potenziare la formazione del personale su didattica innovativa, valutazione per competenze e inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC818007
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Telefono	0967814185
Email	CZIC818007@istruzione.it
Pec	czic818007@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICBADOLATO.EDU.IT

Plessi

BADOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818025
Indirizzo	VIA DELLE MIMOSE BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO

S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818036
Indirizzo	VIA GIOSUE' CARDUCCI FRAZ. S.CATERINA MARINA



88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO

GUARDAVALLE -CAPOLUOGO- I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818058
Indirizzo	VIA R. SALERNO GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE

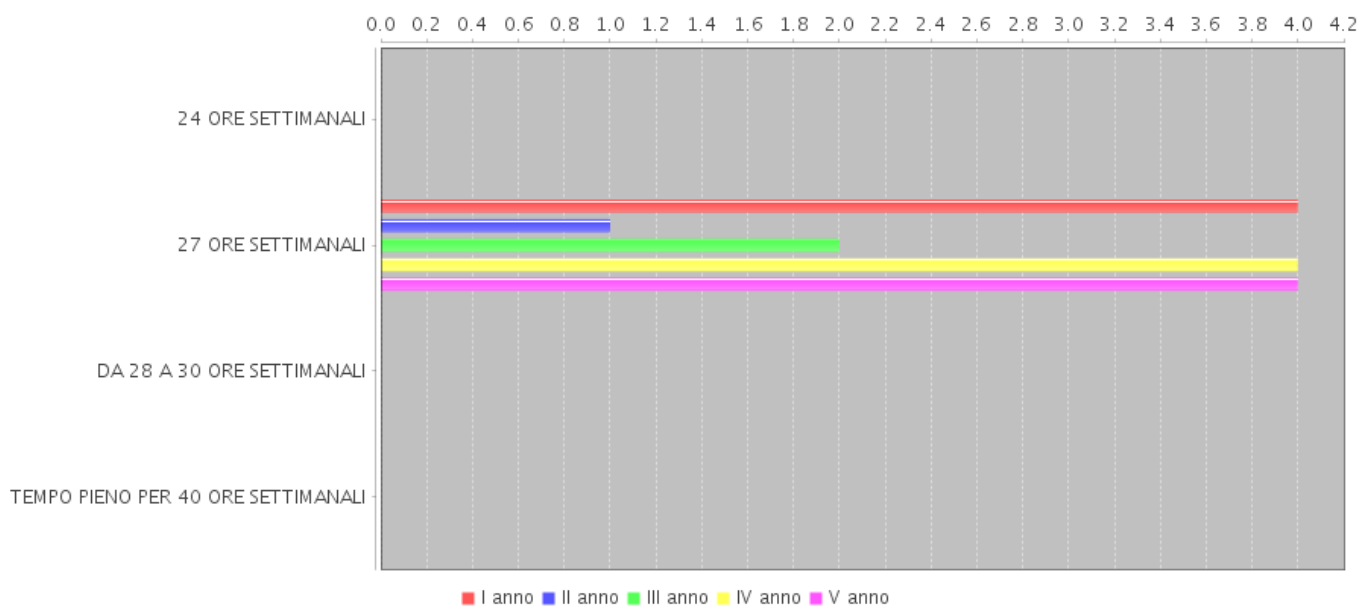
GUARDAVALLE -MARINA - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818069
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE

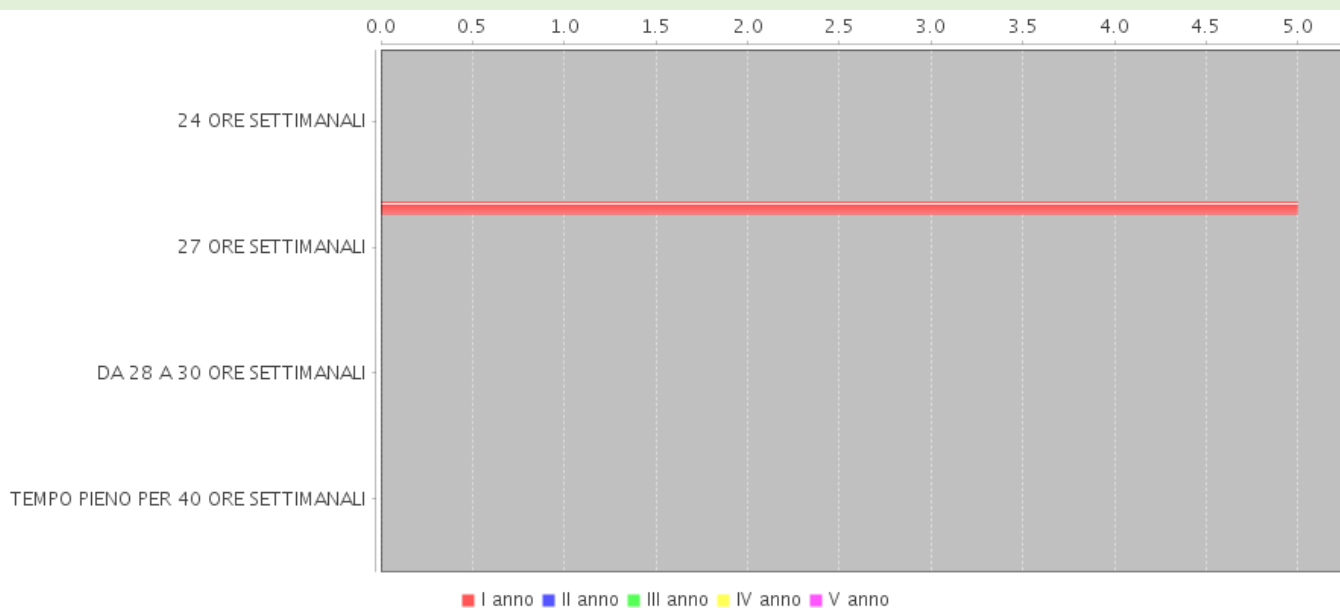
S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81802A
Indirizzo	VIA PIAVE LOC. S.CATERINA IONIO 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	15

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.CATERINA MARINA I.C. BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81803B
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. S.CATERINA MARINA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Numero Classi	5



Totale Alunni	42
---------------	----

BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81804C
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO FRAZ. BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Numero Classi	8
Totale Alunni	117

GUARDAVALLE - MARINA - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81805D
Indirizzo	VIALE EUROPA GUARDAVALLE 88060 GUARDAVALLE
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

GUARDAVALLE - CAPOLUOGO - I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81806E
Indirizzo	VIA SALERNO GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81807G
Indirizzo	- GUARDAVALLE
Numero Classi	5



SMS "A. MORO" GUARDAVALLE I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM81803A
Indirizzo	VIA RAFFAELE SALERNO,277 GUARDAVALLE 88065 GUARDAVALLE
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM818018
Indirizzo	VIA NAZIONALE SANTA CATERINA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM818029
Indirizzo	VIA NAZIONALE BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Numero Classi	4
Totale Alunni	77



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	11
Strutture sportive	Calcetto	3
	Calcio a 11	4
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	144
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	DigitalBoard presenti	41



Approfondimento

L'Istituto dispone di dotazioni tecnologiche diffuse nei diversi plessi, tra cui Digital Board installate nelle aule, laboratori informatici attrezzati, dispositivi mobili per la didattica digitale integrata, connessione internet cablata e Wi-Fi.

Sono inoltre presenti spazi laboratoriali e ambienti dedicati ad attività scientifiche, linguistiche, motorie e inclusive.

Permane la necessità di un progressivo aggiornamento delle dotazioni digitali e di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche al fine di garantire piena attuazione al PTOF e sostenere le innovazioni metodologico-didattiche previste nel triennio.

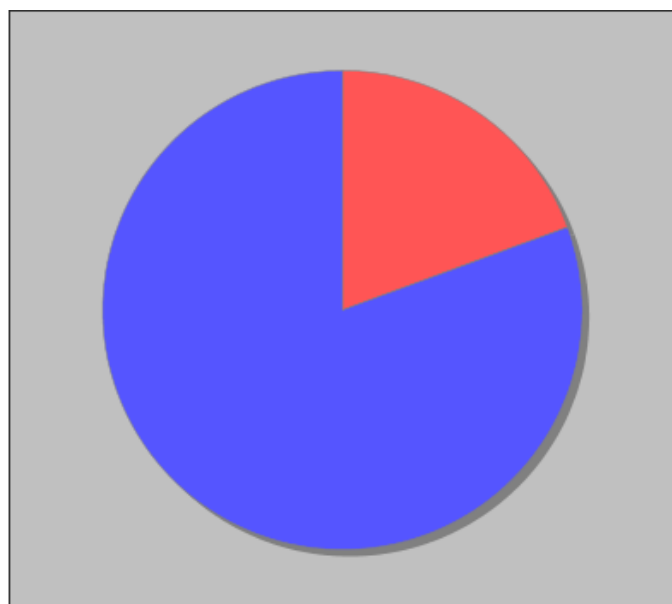


Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	17

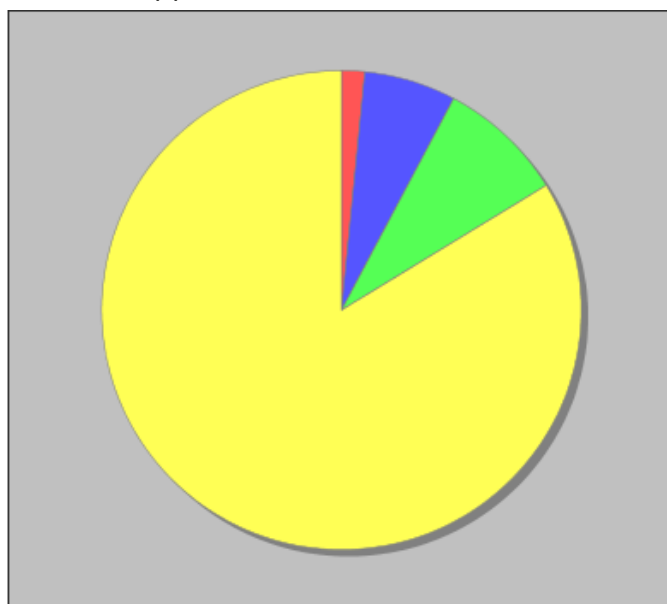
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 31
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 129

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 2
- Da 2 a 3 anni – 8
- Da 4 a 5 anni – 11
- Piu' di 5 anni – 108

Approfondimento

L'Istituto dispone di dotazioni tecnologiche diffuse nei diversi plessi, tra cui Digital Board installate nelle aule, laboratori informatici attrezzati, dispositivi mobili per la didattica digitale integrata, connessione internet cablata e Wi-Fi.

Sono inoltre presenti spazi laboratoriali e ambienti dedicati ad attività scientifiche, linguistiche,



motorie e inclusive.

Permane la necessità di un progressivo aggiornamento delle dotazioni digitali e di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche al fine di garantire piena attuazione al PTOF e sostenere le innovazioni metodologico-didattiche previste nel triennio.

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 5** Priorità desunte dal RAV
- 6** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Principali elementi di innovazione
- 10** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

BISOGNI FORMATIVI E PRIORITA' EDUCATIVE

L'analisi del RAV e dell'Atto di Indirizzo del DS individua i seguenti bisogni formativi prioritari:

- Contrastare la dispersione scolastica e il disagio educativo , attraverso una didattica inclusiva e personalizzata;
- Rafforzare le competenze di base , in particolare linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali;
- Promuovere il benessere scolastico e relazionale , creando un clima di fiducia e motivazione;
- Educare alla sostenibilità, alla legalità e alla cittadinanza attiva , integrando l'Educazione Civica in modo trasversale;
- Sviluppare competenze trasversali e di orientamento , per accompagnare gli studenti nelle scelte consapevoli;
- Valorizzare il territorio come laboratorio didattico diffuso , intrecciando ambiente, storia e cultura;
- Potenziare la formazione del personale su didattica innovativa, valutazione per competenze e inclusione.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte educative e culturali attuate dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" sono finalizzate a garantire a ciascun allievo una formazione culturale e umana il più possibile completa, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio di apprendere ad apprendere per tutto l'arco della vita e il sostegno continuo e sistematico al processo di apprendimento per il conseguimento del successo formativo. A tal fine promuove e sostiene l'innovazione e la ricerca didattica, la formazione in servizio dei docenti, una didattica personalizzata e servizi diversificati in sostegno dello studente. Elementi caratterizzanti, nell'ottica di una scuola sempre più aperta e democratica, rimangono la collaborazione con le famiglie e l'attenzione alla sfera dell'accoglienza-inclusione e dell'ascolto degli studenti. L'Istituto Comprensivo si avvale di tutte le sinergie utili a realizzare interessando tutte le risorse territoriali ed extra territoriali disponibili.

I lavori dei Dipartimenti Disciplinari, in un'attività di revisione della didattica nell'ottica dell'apprendimento di competenze, secondo quanto previsto dalla strategia Europa 2020, anche grazie all'apporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo di



apprendimento considera la " formazione " della persona come soggetto consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, capace di interagire con i molteplici aspetti della realtà e dotata di un sapere personalizzato e ricco di senso costruito attraverso l'apporto e l'integrazione di tutte le discipline insegnate. La scuola verso cui tendiamo punta alla massima qualità della didattica e delle relazioni, crede in un' educazione della persona capace di far fiorire le peculiarità di ciascuno. E' una scuola della cultura, in cui la professionalità docente opera nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche.

Nell'ottica di una formazione di respiro europeo, nell'anno scolastico 2022/2023, è stata elaborata una programmazione didattica-educativa di classe che mette in risalto i risultati scolastici, i risultati delle prove INVALSI, le competenze chiave europee ed i risultati a distanza.

Tutte le attività proposte mirano a concorrere allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e al potenziamento delle strumentazioni tecnologiche necessarie al miglioramento della formazione e al processo di innovazione scolastica, grazie a spazi adeguati agli approcci innovativi alla didattica che verrà svolta anche in modalità digitale.

Nell'Istituto si documentano e pubblicizzano tutte le buone pratiche, messe in atto da singoli o gruppi di docenti, con l'obiettivo di acquisire percezioni sulla qualità del servizio erogato e di valorizzare l'impegno profuso. A tal fine, nella scuola sono presenti, dall'anno scolastico 2022/23 la figura "Comunicazione e marketing".

L'Offerta Formativa manterrà nel prossimo triennio l'attuale assetto in quanto la proposta progettuale continua a rispondere alle esigenze e alle aspettative delle famiglie e del territorio grazie a nuovi approcci curriculari e disciplinari. Costituisce, altresì, una scelta strategica prioritaria per il prossimo triennio d'azione dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" migliorare gli esiti degli studenti attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento da svolgersi durante tutto l'arco dell'anno scolastico, percorsi alternativi per stimolare la curiosità ed il desiderio di apprendere, attività laboratoriali organizzate, anche in itinere, che esplicitino tecniche di indagine, che consentano agli studenti di esercitarsi nelle individuazioni di fasi e procedure. Occorre, inoltre, mirare al rafforzamento delle competenze di scrittura, di comprensione, di traduzione, di risoluzione scritta di problemi scientifici e di tutte le competenze-abilità che riguardano la sfera relazionale ed emozionale indispensabili per la realizzazione del progetto di vita dei futuri cittadini del mondo.

La nostra scuola favorisce con particolare attenzione ed accuratezza una didattica inclusiva orientata al pieno sviluppo formativo dell'intero gruppo classe e di ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali. E, proprio in quest'ottica, che l'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" ritiene che SCUOLA-FAMIGLIA siano un binomio vincente fondamentale per il successo formativo. La



collaborazione è di tipo fattivo: apertura al dialogo con le famiglie, ascolto attivo dei bisogni educativi-formativi, percorsi di formazione dedicata, questionari di gradimento per fornire feedback essenziali alla modulazione delle scelte strategiche della scuola ai bisogni educativi e didattici degli alunni.

L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla vision e alla mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La mission d'Istituto si realizza attraverso una didattica che:

- Pone attenzione alla persona nella sua dimensione culturale, sociale, emotiva ed affettiva (ACCOGLIENZA)
- Crea un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo, in cui valorizzare le potenzialità individuale, rafforza il dialogo le diversità, considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità (BENESSERE)
- Promuove l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione delle competenze di base (COMPETENZE)
- Favorisce la formazione di una coscienza orientata ai principi della convivenza Civile e democratica, preparando l'alunno ad essere un cittadino del mondo (DOMANI)
- Il raggiungimento dell'equità e degli esiti
- La valorizzazione delle eccellenze
- Il successo scolastico
- La crescita sociale

La vision dell'Istituto ha come obiettivo prioritario l'attività educativa, che è orientata ai valori di: solidarietà, accettazione delle diversità e dello svantaggio, al dialogo, al confronto e alla collaborazione. Il nostro Istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione alla prevenzione del disagio, all'interculturalità, all'attività di orientamento, al confronto e alla collaborazione.



Priorità desunte dal RAV

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo orienta la propria azione educativa verso un modello di scuola innovativa, inclusiva e sostenibile, in coerenza con la Vision del Dirigente Scolastico e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

L'innovazione si sviluppa in modo integrato su tre dimensioni fondamentali: didattica, organizzativa e digitale.

1. Innovazione metodologico-didattica

- Diffusione della **didattica per competenze** attraverso UDA e compiti autentici.
- Utilizzo sistematico di metodologie attive: cooperative learning, problem solving, flipped classroom, peer tutoring.
- Potenziamento della valutazione formativa e delle rubriche per competenze.
- Integrazione trasversale dell'Educazione Civica secondo le nuove Linee guida.
- Sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (autonomia, responsabilità, collaborazione).

2. Innovazione digitale e ambienti di apprendimento

- Realizzazione di ambienti flessibili e tecnologicamente avanzati (Next Generation Classroom).
- Integrazione strutturale delle TIC nella didattica quotidiana.
- Percorsi STEM, coding e robotica educativa.
- Introduzione guidata dell'Intelligenza Artificiale come strumento didattico consapevole.
- Utilizzo strategico delle piattaforme digitali per documentazione, comunicazione e valutazione.

3. Innovazione organizzativa



- Leadership diffusa e valorizzazione delle figure di sistema.
- Coordinamento strutturato tra ordini di scuola per garantire continuità verticale. Pianificazione equilibrata di verifiche e carico scolastico, nel rispetto del benessere degli studenti. Monitoraggio sistematico attraverso RAV, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale.

4. Innovazione inclusiva

- Centralità del PEI e della personalizzazione dei percorsi.
- Applicazione dell'Index per l'Inclusione.
- Progetti integrati per il benessere emotivo e relazionale.
- Valutazione orientata ai progressi individuali e al successo formativo.

L'innovazione dell'Istituto non si limita all'introduzione di strumenti tecnologici, ma rappresenta un cambiamento culturale e pedagogico volto a:

- migliorare gli esiti degli apprendimenti;
- ridurre i divari;
- promuovere cittadinanza attiva e sostenibilità;
- formare studenti competenti, consapevoli e responsabili.

L'Istituto si configura così come laboratorio permanente di ricerca educativa, capace di coniugare tradizione e innovazione in una prospettiva di miglioramento continuo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con la Vision e la Mission delineate dal Dirigente Scolastico e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, aderisce alle misure previste dalla Missione 1.4 – Istruzione e Ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di innovare gli ambienti di apprendimento, potenziare le competenze degli studenti e rafforzare la qualità del sistema educativo.

Le azioni intraprese si collocano in una prospettiva di miglioramento strutturale e duraturo dell'offerta formativa.

1. Innovazione degli ambienti di apprendimento

L'Istituto ha avviato interventi finalizzati alla trasformazione degli spazi didattici in ambienti flessibili, inclusivi e tecnologicamente avanzati, attraverso:

- realizzazione di Next Generation Classroom;
- implementazione di dotazioni digitali (LIM, monitor interattivi, tablet, dispositivi mobili);
- creazione di spazi modulari per didattica laboratoriale e cooperativa;
- potenziamento della connettività e delle infrastrutture digitali.

Tali interventi favoriscono metodologie attive, apprendimento collaborativo, personalizzazione dei percorsi e sviluppo delle competenze digitali.

2. Potenziamento delle competenze STEM e digitali

In linea con le azioni PNRR dedicate alle competenze scientifiche e tecnologiche, l'Istituto promuove:



- percorsi laboratoriali STEM dalla scuola dell'infanzia alla secondaria;
- attività di coding e robotica educativa;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- utilizzo consapevole dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo;
- integrazione del digitale nella didattica quotidiana.

L'obiettivo è rafforzare le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ridurre i divari e promuovere pari opportunità.

3. Riduzione dei divari e prevenzione della dispersione

Coerentemente con le linee di intervento della Missione 1.4, l'Istituto attua azioni mirate a:

- monitorare precocemente situazioni di fragilità;
- attivare percorsi di recupero e potenziamento;
- realizzare interventi individualizzati e per piccoli gruppi;
- sostenere la motivazione e il metodo di studio;
- favorire il successo formativo di tutti, con particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità.

Le azioni sono integrate nel PTOF e collegate agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV.

4. Formazione del personale

L'innovazione prevista dal PNRR è accompagnata da un piano strutturato di formazione per docenti e personale ATA, finalizzato a:

- sviluppare competenze digitali avanzate;
- consolidare metodologie didattiche innovative;
- promuovere la valutazione per competenze;
- favorire la gestione efficace di ambienti di apprendimento innovativi.



La formazione è intesa come leva strategica per garantire sostenibilità e continuità agli interventi.

5. Impatto atteso

Attraverso le iniziative connesse alla Missione 1.4, l'Istituto intende:

- migliorare gli esiti degli apprendimenti;
- ridurre la varianza interna tra classi e livelli;
- potenziare competenze trasversali e non cognitive;
- rafforzare l'inclusione e l'equità educativa;
- costruire un ambiente scolastico innovativo, motivante e orientato al futuro.

Le azioni PNRR non rappresentano interventi isolati, ma si integrano pienamente nella progettualità triennale dell'Istituto, costituendo un elemento strategico per la qualificazione dell'offerta formativa e per la realizzazione di una scuola inclusiva, innovativa e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee.



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 7** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Curricolo di Istituto
- 20** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 21** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 27** Moduli di orientamento formativo
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 56** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, le scuole comprese nell'intera Istituzione sono: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Gli insegnamenti attivati sono quelli tradizionali con l'aggiunta, per la Scuola Secondaria di primo grado, delle lezioni pomeridiane di strumento musicale.

Come previsto dalla Legge 92 del 2019 e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 7 Settembre 2024, l'Istituto predispone apposite Unità di Apprendimento per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, inserite nel Curriculum d'Istituto di Educazione Civica, e tenendo conto delle indicazioni orarie contenute nella suddetta Legge.

Oltre a ciò, la nostra Scuola, al fine di ampliare l'offerta formativa e garantire la migliore inclusione di tutti gli alunni, realizza progetti, curricolari ed extracurricolari, a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali, artisticoteatrali, linguistiche e prettamente disciplinari, intese, queste ultime, come approfondimento, recupero e consolidamento.

La progettazione didattica, nel suo complesso, risulta necessariamente coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012 e 2017 e prevede, inevitabilmente, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi.

Da sottolineare, in ultimo, che dall'anno scolastico 2022-2023 la Scuola Secondaria di primo grado sta effettuando la cosiddetta "settimana corta", dal Lunedì al Venerdì, con scansione oraria 8.00-14.00.

DISCIPLINE E QUADRI ORARIO



SCUOLA PRIMARIA (Plesso BADOLATO, GUARDAVALLE CENTRO E MARINA)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	3	3	3
ED. FISICA	2	2	2	2	2
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMM.	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
MUSICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40 h	40 h	40 h	40 h	40 h

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO S. CATERINA MARINA)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1	1	1
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	5	5	5	5
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1



RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
TOTALE	27 h	27h	27 h	27 h	27 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PLESSO BADOLATO E GUARDAVALLE CENTRO E MARINA)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
LING. FRANCESE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2
STRUM. MUS.	3	3	2
TOTALE	33 h	33 h	32 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PLESSO S. CATERINA MARINA)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
LING. FRANCESE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2
STRUM. MUS.	3	2	2
TOTALE	33 h	33 h	32 h

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BADOLATO	CZAA818025
S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO)	CZAA818036
GUARDAVALLE -CAPOLUOGO- I.C.	CZAA818058
GUARDAVALLE -MARINA - I.C.	CZAA818069

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO)	CZEE81802A
S.CATERINA MARINA(I.C. BADOLATO)	CZEE81803B
BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO)	CZEE81804C
GUARDAVALLE - MARINA - I.C.	CZEE81805D
GUARDAVALLE - CAPOLUOGO - I.C.	CZEE81806E
null	CZEE81807G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "A. MORO" GUARDAVALLE I.C.	CZMM81803A
SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO	CZMM818018
SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO-	CZMM818029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita rappresentano la sintesi dell'intero percorso educativo e didattico dell'Istituto Comprensivo e costituiscono il punto di convergenza tra curriculum verticale, progettualità



triennale, azioni di inclusione, innovazione metodologica e processi di valutazione.

Il profilo dello studente al termine del primo ciclo non si limita all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma esprime lo sviluppo armonico della persona nelle sue dimensioni cognitiva, emotiva, relazionale, sociale ed etica. In coerenza con la Vision dell'Istituto, lo studente in uscita è chiamato a essere un cittadino libero, competente, solidale e consapevole, capace di affrontare le sfide del futuro con spirito critico, creatività e responsabilità.

I traguardi attesi si articolano lungo alcune direttrici fondamentali:

- Competenze disciplinari solide, in ambito linguistico, logico-matematico, scientifico e digitale, come base per l'apprendimento permanente.
- Competenze di cittadinanza attiva e democratica, fondate sul rispetto della Costituzione, della legalità, dei diritti umani e della convivenza civile.
- Consapevolezza ambientale e sostenibilità, attraverso l'adozione di comportamenti responsabili verso il territorio e la comunità.
- Competenze digitali critiche e responsabili, orientate a un uso consapevole delle tecnologie.
- Autonomia e responsabilità personale, nella gestione dello studio, del tempo e delle scelte future.
- Capacità di collaborazione e partecipazione, nel rispetto delle diversità e delle differenze.

Particolare attenzione è riservata al principio del successo formativo di tutti, attraverso percorsi personalizzati e inclusivi che tengano conto dei Bisogni Educativi Speciali, delle differenti attitudini e dei ritmi di apprendimento.

I traguardi in uscita non rappresentano un punto di arrivo statico, ma l'esito dinamico di un percorso triennale orientato al miglioramento continuo, monitorato attraverso il RAV, il Piano di Miglioramento e i processi di autovalutazione di istituto.

In tale prospettiva, il profilo in uscita diviene il riferimento condiviso che orienta l'intera comunità educante, garantendo coerenza tra progettazione curricolare, metodologie didattiche, valutazione e scelte organizzative.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO)
CZEE81802A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.CATERINA MARINA I.C. BADOLATO)
CZEE81803B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO)
CZEE81804C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: GUARDAVALLE - MARINA - I.C. CZEE81805D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GUARDAVALLE - CAPOLUOGO - I.C. CZEE81806E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "A. MORO" GUARDAVALLE I.C. CZMM81803A - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO
CZMM818018 - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO-CZMM818029 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con le Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'Educazione Civica e con la normativa vigente, l'Istituto garantisce un monte ore minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e coinvolge tutte le discipline, che concorrono in modo coordinato alla progettazione e alla realizzazione delle attività, secondo una pianificazione condivisa nei Consigli di Interclasse e di Classe.

Le 33 ore annuali:

- sono distribuite nel corso dell'anno scolastico;
- sono ricavate all'interno del monte ore obbligatorio delle discipline;
- sono organizzate in modo equilibrato, evitando sovrapposizioni e concentrazioni eccessive;
- sono integrate nella progettazione curricolare, nelle UDA e nei percorsi progettuali d'Istituto.

I contenuti si sviluppano lungo i tre assi fondamentali:



1. Costituzione, diritto e legalità
2. Sviluppo sostenibile e transizione ecologica
3. Cittadinanza digitale

La valutazione dell'Educazione Civica avviene in modo coerente con il sistema di valutazione dell'Istituto e tiene conto della partecipazione attiva, delle competenze sviluppate e dei comportamenti responsabili messi in atto dagli alunni.

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-ED.-CIVICA-2025-26 IC Badolato Guardavalle.pdf



Curricolo di Istituto

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto costituisce il nucleo fondante dell'identità culturale e progettuale della scuola.

Esso definisce in modo unitario e coerente il percorso formativo degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in continuità verticale e in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con le competenze chiave europee.

Finalità

Il Curricolo è finalizzato a:

- garantire il successo formativo di tutti gli alunni;
- promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;
- sostenere l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi.

Struttura

Il Curricolo è organizzato per traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento e si articola in modo progressivo nei tre ordini di scuola:

- Infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle prime competenze;
- Primaria: consolidamento degli apprendimenti di base;
- Secondaria di I grado: approfondimento disciplinare e sviluppo del pensiero critico.

Particolare rilievo assume l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica , integrato in



tutte le discipline. Metodologie

L'Istituto adotta un approccio didattico attivo e laboratoriale, fondato su:

- didattica per competenze e UDA;
- cooperative learning e peer tutoring;
- compiti autentici;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Inclusione

Il Curricolo garantisce pari opportunità di apprendimento attraverso percorsi personalizzati, strumenti compensativi e strategie inclusive, in collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

Valutazione

La valutazione è parte integrante del Curricolo ed è intesa come processo formativo, volto a sostenere il miglioramento degli apprendimenti e la crescita personale degli alunni.

Allegato:

Curricolo-verticale-dlstituto-1.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

L'Istituto promuove iniziative strutturate di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, rivolte a tutti gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

Il percorso, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con gli obiettivi



dell'Educazione Civica, è finalizzato a sviluppare negli studenti una consapevole coscienza civile, fondata sul rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, sulla tutela del territorio, sulla sostenibilità ambientale e sulla cittadinanza digitale.

Le attività si articolano attraverso:

- celebrazione e approfondimento delle principali Giornate nazionali e internazionali dedicate alla legalità, ai diritti umani, alla memoria, alla sostenibilità e alla sicurezza;
- incontri con rappresentanti delle istituzioni (forze dell'ordine, magistrati, associazioni, enti territoriali);
- percorsi educativi sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- attività laboratoriali, visione di filmati, produzione di elaborati e cartelloni;
- partecipazione alla "Settimana della Legalità".

Le iniziative mirano a promuovere comportamenti responsabili, senso critico, rispetto dell'altro, dialogo interculturale e partecipazione attiva alla vita della comunità, nella prospettiva di formare cittadini consapevoli, solidali e attenti al bene comune.

Allegato:

LEGALITA'.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Esplorare e sviluppare il pensiero logico attraverso l'esperienza concreta

Le azioni STEM nella Scuola dell'Infanzia sono orientate allo sviluppo della curiosità, dell'esplorazione e del pensiero logico attraverso esperienze concrete e ludiche.

Sono previsti:

- percorsi di coding unplugged e robotica educativa (Bee Bot, Pixel Art);
- attività di orientamento spaziale e esplorazione ambientale;
- esperienze di digital storytelling per sviluppare espressione, creatività e competenze comunicative;
- attività laboratoriali con approccio "learning by doing".

Il team docente garantisce la realizzazione di almeno un percorso STEM durante l'anno scolastico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

· Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

· Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

· Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

· Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella Scuola dell'Infanzia le competenze STEM vengono promosse attraverso esperienze concrete, laboratoriali e di scoperta, in coerenza con i Campi di esperienza e con un approccio esplorativo e ludico.

La valutazione avviene mediante osservazione sistematica, documentazione e raccolta di evidenze nei contesti di attività strutturate e spontanee.

Obiettivi di apprendimento osservabili

- **Sviluppare curiosità e atteggiamento esplorativo** Osservare, confrontare e **classificare** elementi dell'ambiente (forme, quantità, materiali, trasformazioni).
- Formulare semplici ipotesi e tentare soluzioni a piccoli problemi concreti.
- Utilizzare concetti logico-matematici di base (quantità, grandezze, relazioni spaziali e temporali).
- Sperimentare prime forme di coding unplugged, sequenze logiche e percorsi guidati.
- Manipolare materiali diversi comprendendone proprietà e trasformazioni.



- Collaborare nel gruppo durante attività di esplorazione e problem solving.
- Utilizzare in modo guidato strumenti digitali come strumenti di esplorazione e rappresentazione.

Criteri di osservazione

La valutazione tiene conto di:

- partecipazione attiva e curiosità;
- capacità di osservazione e descrizione;
- autonomia nell'esplorazione;
- progressiva strutturazione del pensiero logico;
- capacità di cooperazione e rispetto delle consegne.

La finalità non è la misurazione della prestazione, ma la documentazione dei progressi nel percorso di sviluppo del pensiero scientifico, matematico e tecnologico, in un'ottica di crescita globale del bambino.

○ Azione n° 2: Sviluppo delle Competenze STEM

La Scuola Primaria promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi interdisciplinari, attività laboratoriali, problem solving, coding, robotica educativa, esperienze scientifiche, uso consapevole delle tecnologie digitali e metodologie attive.

Le attività sono integrate nel curriculum verticale e realizzate mediante:

- unità di apprendimento interdisciplinari;
- laboratori scientifici e matematici;
- percorsi di coding e pensiero computazionale;
- attività di educazione ambientale e sostenibilità;
- utilizzo di strumenti digitali e ambienti di apprendimento innovativi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi per la valutazione delle competenze STEM riguardano la capacità dell'alunno di:

- osservare fenomeni naturali e formulare semplici ipotesi;
- utilizzare il linguaggio matematico per descrivere, misurare e rappresentare dati;
- applicare strategie di problem solving in situazioni nuove;
- comprendere relazioni causa-effetto;
- raccogliere, organizzare e interpretare dati;
- utilizzare strumenti tecnologici in modo consapevole;
- sviluppare il pensiero computazionale attraverso sequenze logiche e coding;
- lavorare in gruppo in modo collaborativo;
- trasferire conoscenze in contesti reali.



○ Azione n° 3: Sviluppo delle Competenze STEM

La Scuola Secondaria di I grado promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso percorsi disciplinari e interdisciplinari finalizzati al consolidamento del pensiero logico, scientifico e computazionale.

Le azioni previste comprendono:

- unità di apprendimento integrate tra matematica, scienze e tecnologia;
- laboratori sperimentali e attività di indagine scientifica;
- percorsi di coding, robotica educativa e pensiero computazionale;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e degli strumenti multimediali;
- analisi e interpretazione di dati mediante rappresentazioni grafiche e strumenti digitali;
- partecipazione a progetti di innovazione didattica e ambienti digitali di apprendimento;
- attività orientative legate alle discipline scientifico-tecnologiche.

Le metodologie privilegiano problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale, compiti autentici e apprendimento per scoperta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi per la valutazione delle competenze STEM riguardano la capacità dello studente di:

- analizzare fenomeni scientifici attraverso osservazione, formulazione di ipotesi e verifica sperimentale;
- utilizzare il linguaggio matematico e scientifico in modo corretto e consapevole;
- applicare strategie risolutive a problemi complessi;
- raccogliere, rappresentare e interpretare dati mediante grafici, tabelle e strumenti digitali;
- sviluppare il pensiero computazionale attraverso algoritmi, sequenze logiche e programmazione;
- comprendere l'impatto delle tecnologie sulla società e sull'ambiente;
- integrare conoscenze disciplinari in contesti reali;
- lavorare in modo collaborativo assumendo ruoli e responsabilità;
- sviluppare autonomia, spirito critico e capacità di argomentazione.



Moduli di orientamento formativo

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso di orientamento nella classe prima è finalizzato a sostenere l'alunno nel delicato passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado, favorendo l'inserimento nel nuovo contesto e l'avvio di un processo graduale di conoscenza di sé.

1. Accoglienza e inserimento nel nuovo ambiente scolastico

Obiettivo: Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole.

Azioni previste

- Attività strutturate di accoglienza.
- Conoscenza del nuovo ambiente scolastico.
- Presentazione dell'organizzazione della scuola secondaria.
- Condivisione delle regole di convivenza e del Patto di corresponsabilità.
- Riflessione sui cambiamenti tra Scuola Primaria e Secondaria.

Tali attività favoriscono un inserimento sereno e consapevole nel nuovo ordine di scuola.

2. Avvio del percorso di conoscenza di sé

Obiettivo: favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento



e di scoperta dei propri interessi, attitudini e potenzialità.

Azioni previste

- La mia carta d'identità": attività di descrizione e presentazione di sé.
- Questionari di autoconoscenza.
- Attività riflessiva "Come ero, come sono, come sarò".
- Questionari sulla modalità di studio.
- Produzioni scritte sui cambiamenti fisici, psicologici e comportamentali.
- Letture guidate e analisi di testi con test orientativi.
- Riflessione sui progetti futuri.

3. Consapevolezza del percorso scolastico

Obiettivo: individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi e riflettere sui propri successi o insuccessi scolastici, cercandone una spiegazione.

Azioni previste

- Avvio di un percorso sul metodo di studio.
- Analisi delle preferenze espresse nelle lingue straniere.
- Attività di riflessione guidata sui risultati scolastici.
- Sviluppo di competenze organizzative e di autonomia.

4. Apertura al territorio e alle esperienze formative

Obiettivo: ampliare l'orizzonte culturale e personale degli studenti.

Azioni previste

- Uscite didattiche per la partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, cineforum, visite a siti storici e artistici).
- Partecipazione a competizioni sportive.
- Attività laboratoriali e progettuali.

Valenza educativa del percorso

Il percorso di orientamento in classe prima non è ancora finalizzato alla scelta della scuola Secondaria di primo Grado, ma rappresenta l'avvio di un cammino di crescita personale, volto a:



- consolidare l'autostima;
- sviluppare autonomia e responsabilità;
- favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità;
- promuovere il benessere scolastico;
- prevenire situazioni di disorientamento o demotivazione.

L'orientamento si configura, fin dal primo, come processo continuo e progressivo, integrato nel curriculum e coerente con la Vision dell'Istituto, che pone al centro la persona e il successo formativo di ogni studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nel secondo anno il percorso di orientamento assume una dimensione più consapevole e riflessiva.

L'obiettivo è accompagnare gli studenti in una fase di crescita personale tipicamente adolescenziale, favorendo una maggiore conoscenza di sé e un primo avvicinamento strutturato al territorio e alle sue realtà produttive.



1. Migliorare la conoscenza di sé e degli altri

Obiettivo: promuovere una maggiore consapevolezza delle proprie caratteristiche personali, interessi, attitudini e modalità di apprendimento, anche attraverso l'analisi delle dinamiche adolescenziali.

Azioni previste

- Analisi e riflessione sulle problematiche adolescenziali, finalizzate a una più profonda conoscenza di sé.
- Compilazione di questionari di rilevamento su interessi e attitudini.
- Consolidamento del metodo di studio.
- Lezioni e letture orientative guidate.
- Attività di confronto e discussione in classe.

Tali azioni mirano a rafforzare l'autostima, la capacità di autovalutazione e la consapevolezza delle proprie potenzialità e aree di miglioramento.

2. Avviare la conoscenza delle attività produttive del territorio

Obiettivo: favorire una prima comprensione del contesto socio-economico di appartenenza e del rapporto tra uomo, ambiente e attività produttive.

Azioni previste

- Analisi e studio delle principali attività produttive del territorio.
- Approfondimento del rapporto uomo-ambiente.
- Primi contatti con realtà produttive locali.
- Partecipazione a competizioni sportive.
- Uscite didattiche per eventi culturali (mostre, concerti, spettacoli teatrali, cineforum, visite a siti storici e artistici).

Valenza educativa del percorso

Nel secondo anno l'orientamento assume una funzione di consolidamento e progressiva apertura al contesto esterno.

Gli studenti vengono guidati a:

- riflettere sulle proprie attitudini;



- sviluppare maggiore autonomia nello studio;
- comprendere il valore formativo delle esperienze extrascolastiche;
- acquisire una prima consapevolezza del mondo produttivo e culturale del territorio.

Il percorso si inserisce in una progettazione verticale e progressiva che culminerà, nel terzo anno, con la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento in uscita rappresenta un momento fondamentale del percorso formativo degli studenti della classe terza e si configura come processo strutturato volto a favorire una scelta consapevole e responsabile della scuola secondaria di secondo grado.

1. Conoscenza di sé

Obiettivo prioritario è l'acquisizione di una piena consapevolezza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

Le azioni previste comprendono:



- approfondimento della conoscenza personale attraverso riflessioni individuali, discussioni libere e guidate;
- utilizzo di strumenti strutturati (test orientativi) per l'analisi di:
- interessi e propensioni scolastiche;
- profilo del metodo di studio, con individuazione dei punti di forza e di debolezza;
- stile di apprendimento prevalente;
- letture guidate e attività di orientamento narrativo finalizzate alla riflessione sulle proprie inclinazioni e aspirazioni.

2. Conoscenza del sistema di istruzione scolastica italiana

Gli studenti vengono accompagnati nella conoscenza dell'organizzazione del sistema scolastico italiano, con particolare attenzione ai diversi percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

Le attività prevedono:

- incontri informativi sull'offerta formativa dei vari indirizzi (licei, istituti tecnici e professionali);
- analisi del proprio percorso scolastico triennale e confronto con le possibili ipotesi di scelta;
- supporto alla formulazione di una scelta coerente con il proprio profilo personale e scolastico.

3. Conoscenza del territorio – Le scuole

L'Istituto promuove azioni di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, attraverso:

- visite orientative presso gli istituti superiori;
- distribuzione e analisi di materiale informativo;
- approfondimento dell'orario scolastico e delle discipline di indirizzo;
- realizzazione di lezioni aperte e attività laboratoriali in collaborazione con alcune scuole superiori (continuità in uscita).

4. Conoscenza del territorio – Il mondo del lavoro

L'orientamento include anche una prima conoscenza del mondo del lavoro, al fine di collegare il percorso scolastico alle prospettive future.



Le attività comprendono:

- analisi delle principali professioni;
- ricerca sui titoli di studio necessari per accedervi;
- incontri con realtà produttive del territorio;
- riflessione sul rapporto tra formazione, competenze e opportunità professionali.

Finalità del percorso

Il percorso di orientamento in classe terza è finalizzato a:

- promuovere autonomia decisionale e responsabilità;
- prevenire scelte non consapevoli e rischio di insuccesso scolastico;
- sostenere la costruzione progressiva del progetto personale;
- favorire una transizione serena verso il secondo ciclo di istruzione.

L'orientamento si configura, pertanto, come parte integrante del curriculum e come strumento strategico per il successo formativo di ciascun alunno.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla Sostenibilità – “Scuola Verde 2030”

Il progetto “Scuola Verde 2030” costituisce la risposta dell'Istituto alle indicazioni del Piano RiGenerazione Scuola del MIM e promuove una cultura ecologica fondata su cura, responsabilità e consapevolezza scientifica. Azioni previste • realizzazione di orti didattici e laboratori di botanica e biodiversità • percorsi di economia circolare, riduzione dei rifiuti e riciclo creativo • Green Days, giornate ecologiche e campagne di sensibilizzazione • attività STEAM su energia, acqua, aria e cambiamenti climatici • adesione a campagne nazionali come “Plastic Free”, “Puliamo il Mondo”, “Settimana della Terra” • progetti di monitoraggio ambientale con enti scientifici e associazioni locali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Pensiero sistemico consapevolezza ambientale responsabilità cooperazione e cura del territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Cittadinanza e Legalità – “Cittadini del Mondo”

Il progetto “Cittadini del Mondo” integra l’Educazione Civica nel curriculum e sviluppa cultura democratica, legalità, rispetto delle regole e partecipazione attiva. Azioni previste • percorsi curricolari sulla Costituzione e sui diritti umani • simulazioni di consigli comunali studenteschi e processi decisionali democratici • incontri con magistrati, forze dell’ordine, associazioni antimafia, amministratori locali • laboratori sulla giustizia, responsabilità, solidarietà e pari opportunità • partecipazione a reti e progetti nazionali su legalità e contrasto alla devianza giovanile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Responsabilità civile senso critico consapevolezza giuridica rispetto delle regole e dei valori democratici

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Giochi Matematici

Il progetto promuove la matematica attraverso metodologie ludiche, competizioni costruttive e sfide logiche. Attività previste: • giochi matematici di classe e d'istituto; • laboratori di problem solving; • partecipazione a gare nazionali riconosciute; • percorsi STEM integrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico collaborazione tra pari motivazione allo studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Inglese: "Speak to Learn & Learn to Speak"

Percorso laboratoriale volto al potenziamento della lingua inglese attraverso conduzione comunicativa, attività dialogiche e simulazioni d'uso. Attività previste: • role play, giochi linguistici e storytelling; • ascolto e comprensione mediante video e supporti multimediali; • produzione orale e ampliamento del vocabolario; • attività CLIL introduttive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzamento della comunicazione orale maggiore fluidità linguistica competenze di cittadinanza globale

● Campionati Studenteschi e Progetti Regionali

Il progetto valorizza il movimento e il benessere psicofisico, promuovendo sport, socialità e fair play. Attività previste: • partecipazione ai Campionati Studenteschi; • tornei interni e interclasse; • progetti finanziati da enti sportivi regionali; • attività motorie non competitive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Inclusione, rispetto delle regole, miglioramento del benessere e della motivazione.

● Progetto Cinema di Giulio Vita

Una settimana di cinema educativo dedicata alla Scuola Secondaria di I grado. Attività previste: • visione guidata di film nella fascia mattutina; • laboratori pomeridiani di regia, sceneggiatura, linguaggio cinematografico; • produzione di brevi cortometraggi; • confronto educativo sulle tematiche sociali ed emotive dei film.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero critico, alfabetizzazione ai media, potenziamento linguistico ed espressivo.

● Progetto WWF – Educazione Ambientale

Il progetto mira allo sviluppo di competenze ecologiche e consapevolezza ambientale. Attività previste: • laboratori sulla biodiversità, tutela delle specie, cura degli ecosistemi; • uscite didattiche sul territorio; • campagne di sensibilizzazione e monitoraggio ambientale; • attività di



educazione civica in chiave sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Responsabilità ambientale, partecipazione attiva, competenze scientifiche.

● Fotografia e Territorio – Lo Sguardo dei Ragazzi

Progetto interdisciplinare che integra arte, tecnologia e territorio. Attività previste: • laboratorio di fotografia digitale; • osservazione del paesaggio naturale e urbano; • realizzazione di reportage e mostre scolastiche; • connessioni con storia, geografia ed educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo della creatività, competenze digitali, valorizzazione del patrimonio locale.



● Progetto Biblioteca – Io Leggo Perché e promozione alla lettura

In continuità con l'iniziativa nazionale, il progetto sostiene la diffusione della lettura e il potenziamento del patrimonio librario. Attività previste: • momenti dedicati alla lettura quotidiana; • incontri con autori; • biblioteche di classe; • attività di lettura animata e silent reading; • acquisizione di nuovi libri grazie alla donazione degli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento lessicale, immaginazione, competenze narrative.

● Progetto di Accoglienza – “Costruttori di Pace”

Progetto trasversale che accompagna gli alunni nel percorso di inserimento e convivenza armoniosa in tutte le classi della scuola primaria. Finalità • favorire un clima sereno e collaborativo; • promuovere la cooperazione e il rispetto reciproco; • educare alla pace, alla gestione dei conflitti e alla convivenza democratica; • facilitare l'integrazione degli alunni neo-arrivati. Attività previste • cerchio dell'accoglienza; • attività di cooperative learning; • letture, simboli e riflessioni sulla pace; • giochi di conoscenza; • attività motorie non competitive; • percorsi interdisciplinari legati all'Educazione Civica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe, attenuazione dei conflitti, benessere emotivo e relazionale, partecipazione attiva

● Ben-ESSERE Bambini

Il progetto "Ben-Essere Bambino" prevede un percorso formativo rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia, finalizzato a promuovere una cultura educativa centrata sulla relazione, sull'ascolto e sulla prevenzione precoce del disagio infantile. Attraverso moduli teorici, momenti di confronto e attività laboratoriali, il corso intende fornire strumenti per riconoscere i bisogni esistenziali dei bambini, potenziare le competenze relazionali degli insegnanti e rafforzare la collaborazione scuola-famiglia. L'iniziativa mira a favorire il benessere emotivo e relazionale dei bambini, sostenendo una progettualità educativa inclusiva, accogliente e attenta allo sviluppo globale della persona fin dalla prima infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivo primario del percorso è: - aiutare insegnanti ed educatori a conoscere il bambino con le proprie relazioni e tempi di crescita, cogliere i malintesi che creano difficoltà alla crescita e a capire i significati di alcuni comportamenti infantili predittivi di disagio; - affinare lo spazio di ascolto e di sintonizzazione empatica per cogliere i bisogni e andare incontro alle particolari esigenze dei bambini e individuando adeguate strategie di intervento e di accoglienza; - capire i modelli di riferimento degli adulti significativi per il bambino, fare rete nel contesto dello stesso e dare qualità alle relazioni che si realizzano in particolare nel rapporto scuola-famiglia; - ricercare e rilevare le varie forme espressive e comunicative a disposizione dell'adulto soprattutto non verbali in particolare il linguaggio corporeo; - saper individuare strategie educative (personale, istituzionale, professionale) più consone e adeguare le proposte educative ai bisogni di ciascun bambino.

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

La scuola, e in particolare la Scuola dell'Infanzia, rappresenta – subito dopo la famiglia – la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino. Essa è chiamata oggi a confrontarsi con nuove configurazioni familiari e con bisogni educativi sempre più complessi, che spesso si riflettono nel comportamento dei bambini fin dalla prima infanzia.

Tali manifestazioni, talvolta espressione di forme precoci di disagio, richiedono di essere colte, accolte, interpretate e rielaborate all'interno di un contesto educativo competente e consapevole.

Accanto al compito di trasmissione dei saperi, alla scuola è da sempre riconosciuta una fondamentale funzione educativa: luogo in cui il bambino cresce, costruisce la propria identità, sviluppa autostima, apprende a stare in relazione con adulti e coetanei in un contesto diverso da quello familiare. La qualità delle relazioni educative incide profondamente sulla crescita cognitiva, emotiva e sociale.

La Scuola dell'Infanzia, attraverso il gioco, il movimento, la narrazione e la relazione, promuove esperienze significative che sostengono lo sviluppo globale del bambino. È pertanto necessario che gli insegnanti siano non solo facilitatori dell'apprendimento, ma anche figure di riferimento



capaci di offrire ascolto, riconoscimento positivo e sintonizzazione empatica.

In tale prospettiva, la scuola è chiamata a:

- favorire una separazione serena e graduale dalle figure genitoriali;
- promuovere la partecipazione ad ambienti esterni alla famiglia;
- offrire esperienze emotivamente significative condivise con i pari;
- garantire contesti educativi orientati alla salute e al benessere.

La centralità del bambino implica una progettualità educativa rinnovata, fondata sul dialogo continuo tra bambini, famiglie e insegnanti, nel rispetto del diritto del bambino ad essere ascoltato e a dare forma alle proprie esperienze, diventando co-costruttore del proprio percorso di crescita.

Finalità del Progetto

Il progetto "Ben-Essere Bambino" si propone di:

- promuovere una cultura dell'infanzia centrata sulla globalità della persona;
- individuare precocemente situazioni di rischio o segnali di disagio;
- sostenere il benessere emotivo e relazionale;
- rafforzare la collaborazione scuola-famiglia;
- offrire strumenti di lettura e intervento ai docenti.

Corso di formazione per docenti ed educatori

Il progetto prevede un percorso formativo rivolto a:

- insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- docenti di sostegno;
- educatori e operatori scolastici;
- personale interessato ad approfondire le tematiche dello sviluppo infantile.

Obiettivi del corso

Il corso intende:

- approfondire la conoscenza dello sviluppo del bambino, delle relazioni e dei tempi di crescita;



- riconoscere comportamenti potenzialmente predittivi di disagio;
- affinare le competenze di ascolto e sintonizzazione empatica;
- comprendere i modelli di riferimento degli adulti significativi;
- potenziare il lavoro di rete scuola-famiglia-territorio;
- individuare strategie educative adeguate ai bisogni di ciascun bambino;
- valorizzare le forme comunicative verbali e non verbali, in particolare il linguaggio corporeo.

Organizzazione del percorso formativo

Per l'anno scolastico in corso è previsto un percorso di 15 ore complessive, articolato in 6 moduli della durata di 2 ore e 30 minuti ciascuno.

Il percorso prevede:

- momenti teorici con supporto di materiali e slide;
- lavori in piccoli gruppi;
- condivisione in plenaria;
- scambio di esperienze educative;
- riflessione su progettualità innovative.

Programma dei moduli

I Modulo:

Presentazione del progetto, raccolta delle attese dei corsisti, introduzione ai concetti di "Ben-Essere" e "Dis-Agio".

II Modulo:

Il bambino, le sue relazioni e i tempi di crescita; la famiglia contemporanea e le nuove complessità educative.

III Modulo:

La scuola come agenzia di apprendimento e di formazione della personalità.

IV Modulo:



La scuola dell'infanzia e i bisogni esistenziali; i nuovi segnali di benessere e di disagio infantile.

V Modulo:

Impatto del disagio sul contesto educativo; risorse e strategie per l'accoglienza.

VI Modulo:

Centralità del bambino/persona; accoglienza, setting educativo, strategie di intervento e lavoro di rete.

Sviluppi successivi del progetto

Il percorso costituisce la prima fase di un progetto più ampio, che potrà prevedere:

1. Percorso operativo sul campo, con utilizzo di strumenti osservativi e monitoraggio del bambino lungo l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia.
2. Percorso esperienziale, basato sull'apprendimento attraverso l'esperienza, con attività laboratoriali anche in spazi esterni e naturali.

L'approccio esperienziale consente ai bambini di essere protagonisti attivi del proprio apprendimento, favorendo:

- espressione personale;
- sviluppo di competenze;
- costruzione di relazioni significative;
- rispetto delle regole sociali;
- crescita globale, armoniosa e originale.

Valore strategico del progetto

Il progetto contribuisce ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, rafforzando la dimensione inclusiva e accogliente della scuola e promuovendo una cultura dell'infanzia rinnovata, capace di restituire centralità al bambino e di accompagnarlo nel suo percorso di crescita in collaborazione con le famiglie e il territorio.



● Minori con Bisogni Educativi Speciali

Il percorso formativo è finalizzato a potenziare le competenze dei docenti nella gestione e nella progettazione educativa rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in coerenza con la normativa vigente e con i principi di personalizzazione e inclusione. L'iniziativa nasce dalla crescente presenza di situazioni di difficoltà scolastica, temporanee o permanenti, e dall'esigenza di fornire strumenti operativi per riconoscere precocemente segnali di disagio, rischio evolutivo e difficoltà di apprendimento. Il corso si articola in momenti teorici e operativi e affronta: • la conoscenza dei BES e delle diverse tipologie di difficoltà; • l'approfondimento dei riferimenti normativi e delle ricadute didattiche; • l'utilizzo di griglie di osservazione e strumenti di intervento; • la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati; • il rafforzamento delle competenze relazionali e del lavoro di rete scuola-famiglia-territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il percorso mira a sviluppare una professionalità docente più consapevole, competente e inclusiva, capace di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi degli alunni e di promuovere il successo formativo di ciascuno.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ATTIVITÀ DIDATTICO-
METODOLOGICHE INNOVATIVE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. PIATTAFORMA GOOGLE SUITE

Si propone:

Come luogo di apprendimento e formazione permanente aperto



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno. il concetto di aula virtuale aperta ai bisogni ed ai livelli di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei tempi e dei modi di apprendimento.

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed auto formazione permanente del personale della scuola, luogo di potenziamento delle eccellenze e di recupero delle carenze, luogo di apprendimento per livelli, luogo di apprendimento per competenze, un luogo di apprendimento disciplinare, , un luogo dove si incontra e si forma una comunità aperta alle nuove sfide che il mondo ci propone.

2. GOOGLE-APPS

Google Apps for Education

- per un nuovo ambiente di apprendimento: creare e gestire classi virtuali;
- per una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo.

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità già esistenti, l'animatore digitale è incaricato, in questo anno scolastico, di gestire le azioni di avvio del PNSD:

PUBBLICAZIONE del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola nella sezione PSND.

RICOGNIZIONE. Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le “buone pratiche” (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità.

ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. I docenti che oggi utilizzano le nuove tecnologie si sono formati per lo più da soli, hanno sperimentato a loro spese senza, in genere, una visione di insieme e di “lunga durata”; questo ha prodotto senza dubbio buone pratiche che, nella maggior parte dei casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alle scuola maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Al contempo sono previste azioni che valorizzando le competenze digitali già possedute da ciascun docente siano in grado di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, sviluppando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili;
- la spiccata interdisciplinarietà;
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento;
- la qualità dell'interazione (community management, community engagement);
- la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi.

Si propone di lavorare sulle competenze: ad esempio potenziando, al triennio, a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving o problem posing). Quindi focalizzare l'attenzione su alcuni "nuovi" strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità.

Questa decisione dovrebbe essere condivisa dal maggior numero di consigli di classe possibile.

INTERVENTI AD HOC. Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione. Si suggerisce di lavorare per interventi trasversali, almeno in questa fase iniziale e poi calarli, successivamente, nei singoli ambiti disciplinari.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubriche ah hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate dalla complessità dell'incarico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Le azioni previste per il biennio sono pensate in modo differente per i tre ordini di scuola poiché sono progettate sulla base della situazione attuale in ambito digitale dei tre ordini e sulla base delle diverse esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVO GENERALE PER IL BIENNIO

Sperimentare l'uso della Google Classroom, degli strumenti della Google Workspace ed il registro elettrico con i genitori degli alunni allo scopo di rendere ufficiali e tracciabili tutte le comunicazioni scuola-famiglia e migliorare la relazione e la comunicazione tra docenti e famiglie e all'interno del gruppo classe.

1. Creazione di soluzioni innovative

Le sezioni sperimentali potranno inviare tutte le comunicazioni scuola-famiglia tramite il registro elettronico e gli strumenti integrati nella Google Workspace.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà possibile, a discrezione dei docenti, la condivisione di materiale didattico sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e sul registro elettronico.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola dell'infanzia saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Google Workspace



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Pacchetto Office

SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVO GENERALE PER IL BIENNIO

Sperimentare l'uso della Google Classroom e degli strumenti della Google Workspace nella didattica in presenza, integrando una didattica di tipo digitale nella didattica quotidianamente svolta in classe.

1. Creazione di soluzioni innovative

Quasi tutte le classi sono dotate di un monitor touch screen.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà possibile, a discrezione dei docenti, la condivisione di materiale didattico sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e sul registro elettronico.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola primaria saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Utilizzo dei monitor touch screen
- Google Workspace
- Pacchetto Office
- Coding con Scratch e Flowgorithm



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OBIETTIVI PER IL BIENNIO

Gli obiettivi previsti per il biennio sono due:

- a. Incentivare l'utilizzo di pc e dei monitor touch screen nello svolgimento delle attività di didattica digitale integrata proposte in classe e come compiti a casa.
- b. Personalizzazione e individualizzazione degli interventi per gli studenti con disabilità (Legge 104) che non possono seguire la programmazione della classe in coerenza con quanto previsto nei rispettivi PEI degli alunni. (La scelta degli alunni sarà fatta dai singoli consigli di classe).

1. Creazione di soluzioni innovative

Le aule della scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate dei nuovi monitor touch screen. Al fine di supportare gli alunni che non hanno a disposizione in famiglia un pc per poter svolgere le proprie attività didattiche (anche in DDI), la scuola ha acquistato dei tablet.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Obiettivo 1: Nel biennio sarà incentivato l'utilizzo di tali strumentazioni tramite attività che prevedono l'utilizzo dei nuovi monitor touch screen da parte degli alunni in aula.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Obiettivo 2: Per gli alunni con disabilità saranno create apposite classi virtuali per la condivisione dei materiali e per la documentazione del percorso svolto da ciascun alunno, così da poter coinvolgere maggiormente le famiglie e tutti gli altri operatori che supportano gli alunni nello svolgimento del proprio percorso formativo.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola primaria saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Utilizzo dei monitor touch screen
- Google Workspace
- Pacchetto Office
- Coding con Scratch e Flowgorithm



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC BADOLATO-GUARDAVALLE A. MORO - CZIC818007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume carattere formativo, descrittivo e orientativo e si fonda sull'osservazione sistematica dei processi di crescita e di apprendimento del bambino. La valutazione non ha finalità selettive, ma accompagna e documenta il percorso evolutivo di ciascun alunno, valorizzandone progressi, potenzialità e bisogni educativi. Il team docente, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, adotta i seguenti criteri di osservazione e valutazione: 1. Osservazione sistematica e continua osservazione quotidiana nei diversi momenti della giornata scolastica; rilevazione dei comportamenti spontanei e guidati; analisi dei livelli di partecipazione, interesse e coinvolgimento. 2. Centralità dei campi di esperienza La valutazione è riferita ai cinque campi di esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo. Per ciascun campo vengono osservati: autonomia personale; competenze relazionali e sociali; capacità comunicative ed espressive; curiosità, esplorazione e problem solving; sviluppo delle prime competenze logiche e linguistiche. 3. Personalizzazione e inclusione Particolare attenzione è riservata: ai bambini con Bisogni Educativi Speciali; ai diversi ritmi di sviluppo; ai percorsi individualizzati concordati con le famiglie e, ove necessario, con i servizi territoriali. L'osservazione tiene conto del punto di partenza del bambino e dei progressi compiuti nel tempo. 4. Documentazione e confronto collegiale La valutazione si realizza attraverso: griglie di osservazione condivise; documentazione delle esperienze (elaborati, fotografie, attività laboratoriali); momenti di confronto tra docenti; colloqui periodici con le famiglie. 5. Valutazione come accompagnamento alla crescita La valutazione nella Scuola dell'Infanzia: sostiene l'autostima del bambino; promuove la consapevolezza delle proprie conquiste; orienta la progettazione educativa successiva; garantisce continuità nel passaggio alla Scuola Primaria. In questa prospettiva, la valutazione rappresenta uno strumento pedagogico essenziale per assicurare il benessere, lo



sviluppo armonico della persona e la costruzione progressiva delle competenze di base.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle Linee guida nazionali, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti. La valutazione: è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza definiti nel curriculum di istituto; tiene conto del carattere trasversale dell'insegnamento; valorizza i processi oltre che i risultati; assume funzione formativa e orientativa. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria la valutazione dell'Educazione Civica è espressa secondo le modalità previste per le discipline, con giudizio descrittivo riferito ai livelli di apprendimento. Il giudizio tiene conto di: conoscenze relative ai principi della Costituzione, alla sostenibilità e alla cittadinanza digitale; partecipazione attiva e responsabile alle attività; capacità di collaborazione e rispetto delle regole; consapevolezza dei comportamenti corretti nei diversi contesti; progressi compiuti rispetto al punto di partenza. Scuola Secondaria di Primo Grado Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione è espressa con voto in decimi, come per le altre discipline. La valutazione tiene conto di: acquisizione dei contenuti relativi ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale); capacità di applicare le conoscenze a situazioni concrete; partecipazione ai percorsi progettuali e alle attività laboratoriali; assunzione di comportamenti responsabili e coerenti con i valori della convivenza civile; capacità di argomentazione e riflessione critica. Modalità operative Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica garantisce: la raccolta delle evidenze fornite dai docenti coinvolti; la sintesi valutativa in sede di scrutinio; la coerenza tra progettazione, attività svolte e valutazione. Particolare attenzione è riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali la valutazione avviene in coerenza con il percorso personalizzato previsto. La valutazione dell'Educazione Civica non si limita alla dimensione cognitiva, ma considera in modo integrato conoscenze, competenze, atteggiamenti e comportamenti, in coerenza con la finalità di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale e democratica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento ed è



finalizzata a sostenere il successo formativo di ciascun alunno. Essa ha funzione formativa, educativa e orientativa e si fonda su criteri di trasparenza, equità, coerenza e collegialità. La valutazione: è coerente con il Curricolo verticale di Istituto e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze; valorizza il percorso di crescita personale e i progressi rispetto alla situazione di partenza; tiene conto dei processi, oltre che dei risultati; è condivisa e deliberata dagli organi collegiali competenti; è comunicata in modo chiaro e tempestivo alle famiglie. Valutazione nella Scuola Primaria A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa attraverso giudizi sintetici per ciascuna disciplina. I giudizi sintetici previsti sono: Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente Il giudizio sintetico esprime il livello complessivo di apprendimento raggiunto dall'alunno, tenendo conto di: padronanza dei contenuti disciplinari; sviluppo delle abilità e delle competenze; uso del linguaggio specifico; autonomia operativa; continuità e impegno nel lavoro; capacità di rielaborazione personale. La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla partecipazione alla vita scolastica, al rispetto delle regole e alla responsabilità personale. La valutazione in itinere si avvale di osservazioni sistematiche, rubriche valutative, prove strutturate e non strutturate, compiti autentici e attività laboratoriali, in un'ottica di monitoraggio continuo del processo di apprendimento. Valutazione nella Scuola Secondaria di I grado Nella Scuola Secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con voti in decimi per ciascuna disciplina. La valutazione del comportamento è anch'essa espressa in decimi e tiene conto di: rispetto delle regole e del Regolamento d'Istituto; partecipazione responsabile alla vita scolastica; collaborazione e correttezza nei confronti di compagni e adulti; senso di responsabilità e autonomia organizzativa. La valutazione è collegiale e tiene conto sia delle prove oggettive sia delle osservazioni sistematiche dei docenti, nonché dell'impegno e dei progressi compiuti dall'alunno. Strumenti e criteri comuni di Istituto Per garantire coerenza e omogeneità valutativa, l'Istituto adotta: criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti; prove comuni per classi parallele; rubriche e griglie di valutazione condivise; momenti di confronto e raccordo tra docenti; strumenti di osservazione sistematica. La valutazione tiene conto dei percorsi personalizzati previsti per alunni con BES, DSA e disabilità, nel rispetto dei PEI e dei PDP. L'intero processo valutativo è orientato al miglioramento continuo, alla promozione della motivazione e alla costruzione di un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e formativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento costituisce parte integrante del processo formativo e didattico e si affianca alla valutazione degli apprendimenti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di



atteggiamenti, responsabilità, autonomia e competenze sociali e civiche. Essa si fonda su criteri condivisi, trasparenti e coerenti con la Vision educativa dell'Istituto e con le finalità dell'Educazione Civica, ponendo al centro la crescita personale e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal team docente e si inserisce nel documento di valutazione periodica e finale come parte del profilo educativo dell'alunno. La valutazione considera in modo integrato diversi aspetti del comportamento scolastico, quali: il rispetto delle regole della comunità scolastica e degli impegni didattici; la partecipazione attiva alle attività scolastiche; il livello di collaborazione con docenti e compagni; l'autonomia personale e l'assunzione di responsabilità; la capacità di gestire relazioni positive e rispettose con gli altri; l'attenzione al proprio benessere e a quello della comunità scolastica. Il giudizio di comportamento è formulato in forma sintetica e descrittiva, con riferimento alle competenze di cittadinanza e alla qualità della partecipazione alla vita scolastica nel suo complesso. La valutazione del comportamento contribuisce alla lettura complessiva del percorso formativo dell'alunno, valorizzando l'impegno, l'autodisciplina, la cooperazione e il senso di responsabilità. Scuola Secondaria di I grado Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione del comportamento è espressa attraverso un voto in decimi ed è inserita nel documento di valutazione periodica e finale. Il voto di comportamento riflette l'osservazione collegiale delle seguenti dimensioni: rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto; partecipazione responsabile alla vita scolastica; capacità di collaborare con i pari e con gli adulti; assunzione di responsabilità individuali e collettive; rispetto dell'ambiente scolastico e delle persone; iniziative positive orientate alla promozione del benessere e della convivenza civile. Il voto di comportamento è espresso numericamente in decimi, con valore formativo e orientativo, ed è coerente con l'impianto delle altre valutazioni disciplinari. In sede di scrutinio, un voto inferiore al livello definito come soglia minima comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, a prescindere dagli esiti delle discipline. La valutazione del comportamento nella Secondaria di I grado, pur essendo espressa in decimi, mantiene una funzione educativa e formativa ed è strettamente collegata all'obiettivo generale di promuovere cittadinanza attiva, responsabilità personale e un clima scolastico positivo. Principi comuni In entrambe le scuole: la valutazione del comportamento è coerente con le finalità educative del PTOF; tiene conto dell'osservazione sistematica e collegiale degli atteggiamenti dell'alunno; è trasparente, motivata e comunicata alle famiglie; contribuisce all'accompagnamento formativo e all'autovalutazione dello studente; è orientata alla promozione di una cultura della legalità, del rispetto reciproco e della partecipazione attiva alla comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di ammissione alla classe successiva rappresenta un momento significativo del percorso formativo di ogni alunno. Esso tiene conto non solo dei risultati degli apprendimenti, ma anche della partecipazione, del comportamento e della maturazione complessiva dell'allievo, nell'ambito di una valutazione complessiva e collegiale. Scuola Primaria Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Collegio dei Docenti, sulla base di una valutazione complessiva riferita a: Risultati di apprendimento acquisizione dei traguardi di competenza previsti dal curriculum; progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza; livelli espressi dai giudizi sintetici per ciascuna disciplina. Partecipazione e impegno regolarità della partecipazione alle attività didattiche; continuità nello svolgimento dei compiti; motivazione e responsabilità nello studio. Comportamento scolastico rispetto delle regole condivise; collaborazione con docenti e compagni; assunzione di comportamenti rispettosi e responsabili. Educazione Civica partecipazione ai percorsi di Educazione Civica; progressi in conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi alla cittadinanza attiva. La decisione di ammettere alla classe successiva viene assunta in sede di scrutinio collegiale, valorizzando l'andamento complessivo dell'alunno e tenendo conto del diritto allo sviluppo di ciascun studente. In caso di lieve difficoltà in una o più discipline, purché non compromettano il quadro di insieme del profilo formativo, l'ammissione è comunque possibile attraverso un piano di recupero concordato con le famiglie. Non può essere disposta l'ammissione alla classe successiva solo sulla base di giudizi sintetici insufficienti generalizzati, se non in presenza di ampie evidenze relative all'insufficiente maturazione delle competenze di base. Scuola Secondaria di I grado Anche nella Scuola Secondaria di I grado l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio collegiale, sulla base di: Risultati di apprendimento disciplinari voti in decimi per ciascuna disciplina; progressi nel raggiungimento delle competenze chiave; considerazione delle prove comuni predisposte dal Consiglio. Comportamento voto di comportamento espressivo del rispetto delle regole e delle responsabilità scolastiche; partecipazione alla vita scolastica; atteggiamenti di collaborazione e rispetto dei pari. Impegno e partecipazione continuità nel lavoro scolastico; responsabilità nello svolgimento dei compiti; partecipazione attiva alle attività di classe. Educazione Civica partecipazione alle attività di Educazione Civica; sviluppo delle competenze relative ai nuclei fondamentali. La mancata acquisizione di almeno il 50% dei traguardi minimi nelle discipline chiave può condurre alla non ammissione alla classe successiva, qualora la situazione complessiva dell'alunno denoti una maturazione insufficiente delle competenze di base. La valutazione deve essere supportata da evidenze documentate, prove oggettive e osservazioni sistematiche. Anche in caso di difficoltà significative, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione sotto condizione di un percorso di recupero personalizzato, da realizzare nel corso dell'anno successivo. Principi comuni per entrambi i cicli L'ammissione alla classe successiva è deliberata in modo collegiale, con



valutazione ponderata di apprendimento, comportamento, partecipazione e competenze trasversali. La decisione è motivata, registrata nel verbale di scrutinio e comunicata alle famiglie in modo chiaro. In caso di non ammissione, la scuola garantisce il sostegno e i percorsi personalizzati necessari per accompagnare l'allievo nel suo recupero. La valutazione è coerente con il curriculum di Istituto, con gli strumenti di osservazione adottati e con i piani di miglioramento individualizzati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. 1. Requisiti di ammissione Sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che: abbiano frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; abbiano partecipato alle prove nazionali INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese), come previsto dalla normativa vigente; abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, ovvero abbiano riportato eventuali insufficienze che il Consiglio di Classe ritenga non tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi essenziali; abbiano conseguito una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi. L'ammissione è espressa in decimi e tiene conto dell'intero percorso triennale dell'alunno, dei progressi compiuti, dell'impegno, della partecipazione e del livello globale di maturazione raggiunto. 2. Criteri di valutazione per l'ammissione Il Consiglio di Classe, nel deliberare l'ammissione, considera: il livello di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali; la capacità di applicare conoscenze e abilità in situazioni nuove; l'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro; la partecipazione attiva alla vita scolastica; il rispetto delle regole e la responsabilità personale; il percorso di crescita personale e sociale. L'ammissione può essere deliberata anche in presenza di una o più insufficienze, qualora il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno abbia comunque raggiunto gli obiettivi minimi e possieda le competenze necessarie per affrontare l'Esame. 3. Non ammissione all'Esame di Stato La non ammissione è deliberata in modo collegiale, con adeguata motivazione, nei seguenti casi: mancato raggiungimento della frequenza minima richiesta, salvo deroghe motivate; gravi e diffuse insufficienze tali da evidenziare una mancata acquisizione delle competenze fondamentali; comportamento gravemente insufficiente (voto inferiore a sei decimi), nei casi previsti dalla normativa vigente. La decisione di non ammissione deve essere: adeguatamente motivata; supportata da evidenze documentate; verbalizzata in modo puntuale nel verbale di scrutinio. 4. Principi generali Il processo di ammissione si fonda sui principi di: collegialità della decisione; trasparenza e coerenza con il curriculum di Istituto; centralità del percorso formativo dello studente; valorizzazione dei progressi compiuti nel triennio. L'ammissione



all'Esame di Stato rappresenta la conclusione di un percorso educativo triennale e costituisce il riconoscimento del livello di maturazione personale, culturale e civica raggiunto dall'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale e partecipato, che vede il coinvolgimento di più figure professionali ed educative, ciascuna con ruoli e responsabilità specifiche, al fine di garantire un intervento educativo personalizzato e coerente con le esigenze dell'alunno con disabilità.

I principali soggetti coinvolti sono:

- Dirigente scolastico o suo delegato, che presiede il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e garantisce il coordinamento delle azioni inclusive;
- Team dei docenti contitolari della classe (nella scuola dell'Infanzia e Primaria) o il Consiglio di Classe (nella Secondaria di I grado), che contribuiscono con competenze pedagogiche e didattiche;
- Docente di sostegno, figura specializzata nella didattica inclusiva e nell'adattamento dei percorsi educativi;
- Famiglia dell'alunno (genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale), parte attiva nel processo di progettazione, con contributi conoscitivi e proposte condivise;
- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, quali operatori socio-sanitari, specialisti della ASL, educatori e professionisti che supportano l'alunno nei diversi contesti;
- Unità di valutazione multidisciplinare e altri esperti, che apportano elementi diagnostici e funzionali utili alla definizione del profilo di funzionamento dell'alunno.

La presenza e la collaborazione di questi soggetti assicurano che il PEI sia elaborato in modo ampio, approfondito e rispettoso delle esigenze educative, sociali e relazionali dell'alunno, favorendo un percorso di apprendimento efficace, significativo e inclusivo.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento principale per progettare, attuare e monitorare l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità certificata, declinando in modo personalizzato obiettivi educativi, didattici e strategie di sostegno in relazione alle specifiche esigenze dell'alunno. La definizione del PEI è un processo collegiale e partecipato, che coinvolge in modo attivo famiglie, docenti e figure professionali, al fine di garantire interventi coerenti, mirati e orientati al successo formativo di ciascun studente. Fasi del processo

1. Raccolta e analisi delle informazioni Il processo ha inizio con l'analisi del bisogno educativo dell'alunno, basata sulla certificazione di disabilità e sulla documentazione clinica e pedagogica disponibile. Attraverso l'osservazione sistematica e la raccolta di evidenze, si costruisce un quadro condiviso dei punti di forza, delle difficoltà e delle potenzialità dell'alunno.
2. Costituzione del GLO La redazione del PEI è realizzata dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto da: docenti curricolari della classe; docenti di sostegno; referenti per l'inclusione; personale educativo specialistico; famiglie; contribuendo ciascuno con le proprie competenze e conoscenze specifiche.
3. Progettazione educativa e didattica Il GLO definisce in modo condiviso gli obiettivi educativi e didattici individualizzati, le modalità di intervento, gli strumenti di didattica personalizzata, le



strategie di sostegno e le risorse professionali da impiegare. 4. Predisposizione del PEI Il PEI viene redatto secondo il modello nazionale e adattato alle specificità dell'alunno, con indicazione puntuale di: obiettivi formativi; attività didattiche personalizzate; strumenti compensativi e misure di supporto; criteri per la verifica e la valutazione. 5. Approvazione e sottoscrizione Il PEI è approvato collegialmente dal GLO e sottoscritto dai docenti coinvolti e dalla famiglia, a garanzia della trasparenza e della corresponsabilità educativa. 6. Monitoraggio e verifiche Durante l'anno scolastico sono programmate verifiche intermedie, con incontri periodici del GLO per valutare i progressi, eventualmente aggiornare gli obiettivi e ridefinire gli interventi individualizzati. 7. Riesame finale e progettazione per l'anno successivo Al termine dell'anno scolastico il PEI viene riesaminato, valutando il raggiungimento degli obiettivi e predisponendo proposte mirate al miglioramento continuo, anche in vista dell'anno scolastico successivo. Caratteristiche del processo Collegialità e partecipazione: il processo coinvolge tutte le figure educative e la famiglia, garantendo una visione unitaria dell'intervento. Flessibilità e dinamismo: il PEI è un documento vivo, aggiornabile e adattabile ai progressi dell'alunno. Continuità educativa: l'articolazione delle azioni è coerente con il curriculum d'Istituto e con gli obiettivi formativi globali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un processo collegiale e partecipato, che vede il coinvolgimento di più figure professionali ed educative, ciascuna con ruoli e responsabilità specifiche, al fine di garantire un intervento educativo personalizzato e coerente con le esigenze dell'alunno con disabilità. I principali soggetti coinvolti sono: Dirigente scolastico o suo delegato, che presiede il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e garantisce il coordinamento delle azioni inclusive; Team dei docenti contitolari della classe (nella scuola dell'Infanzia e Primaria) o il Consiglio di Classe (nella Secondaria di I grado), che contribuiscono con competenze pedagogiche e didattiche; Docente di sostegno, figura specializzata nella didattica inclusiva e nell'adattamento dei percorsi educativi; Famiglia dell'alunno (genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale), parte attiva nel processo di progettazione, con contributi conoscitivi e proposte condivise; Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, quali operatori socio-sanitari, specialisti della ASL, educatori e professionisti che supportano l'alunno nei diversi contesti; Unità di valutazione multidisciplinare e altri esperti, che apportano elementi diagnostici e funzionali utili alla definizione del profilo di funzionamento dell'alunno. La presenza e la collaborazione di questi soggetti assicurano che il PEI sia elaborato in modo ampio, approfondito e rispettoso delle esigenze educative, sociali e relazionali dell'alunno, favorendo un percorso di apprendimento efficace, significativo e inclusivo.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante e attiva del processo di definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La partecipazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale si realizza all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), contribuendo in modo significativo alla costruzione di un progetto educativo realmente personalizzato e coerente con i bisogni dell'alunno. In particolare, la famiglia: condivide informazioni utili sul percorso evolutivo, relazionale e formativo del proprio figlio; contribuisce alla definizione degli obiettivi educativi e didattici; collabora nella scelta delle strategie più adeguate a favorire autonomia, partecipazione e apprendimento; partecipa ai momenti di verifica intermedia e finale del PEI; sostiene, in coerenza con la scuola, il percorso educativo anche nel contesto extrascolastico. La collaborazione scuola-famiglia si fonda su un principio di corresponsabilità educativa, trasparenza e dialogo costante. L'Istituto promuove un rapporto di fiducia e alleanza educativa, nella convinzione che la piena inclusione dell'alunno si realizzi attraverso una progettazione condivisa, partecipata e centrata sulla persona.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

**l'inclusione territoriale**Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del processo di inclusione e si fonda sui principi di equità, personalizzazione e valorizzazione dei progressi individuali. Essa è coerente con: il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità; il Piano Didattico Personalizzato (PDP), ove previsto; il curriculum d'Istituto e gli obiettivi formativi definiti a livello collegiale. Criteri generali La valutazione: tiene conto del percorso personalizzato definito nel PEI; considera i livelli di partenza, i progressi compiuti e il grado di partecipazione; valorizza le potenzialità dell'alunno e non si limita alla misurazione della prestazione; si basa su criteri di trasparenza, collegialità e coerenza con la progettazione educativa. Nel caso di percorsi differenziati (nella scuola secondaria di I grado), la valutazione è riferita agli obiettivi specifici individuati nel PEI. Modalità operative La valutazione si realizza attraverso: osservazione sistematica nei contesti di apprendimento; prove adattate, equipollenti o differenziate, in coerenza con quanto previsto nel PEI; utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove necessari; rubriche valutative personalizzate; verifiche orali, pratiche e laboratoriali in alternativa o integrazione alle prove scritte. Per gli alunni con disabilità, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono esplicitamente indicati nel PEI e condivisi in sede di GLO. Valutazione del comportamento e delle competenze trasversali Particolare attenzione è rivolta alla valutazione: della partecipazione alla vita scolastica; dell'autonomia personale e organizzativa; delle competenze sociali e relazionali; del rispetto delle regole condivise. Tali aspetti sono considerati in una prospettiva educativa e formativa, in coerenza con la Vision dell'Istituto che pone al centro la persona e il suo percorso di crescita



globale. Finalità La valutazione inclusiva ha lo scopo di: sostenere il successo formativo di ciascun alunno; promuovere l'autostima e la motivazione; favorire la consapevolezza dei propri progressi; garantire pari opportunità di apprendimento. L'Istituto considera la valutazione non come atto sanzionatorio, ma come strumento pedagogico volto a orientare, accompagnare e migliorare il percorso educativo di ogni studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo La continuità educativa e l'orientamento rappresentano assi strategici dell'azione formativa dell'Istituto e si collocano pienamente nella Vision del Dirigente Scolastico, orientata alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nella prospettiva del successo formativo e della piena realizzazione personale.

Continuità educativa La continuità si realizza attraverso un percorso unitario e progressivo che accompagna l'alunno: dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado; dalla Secondaria di I grado al secondo ciclo di istruzione e formazione. Le azioni previste includono: incontri strutturati tra docenti dei diversi ordini di scuola; condivisione di informazioni pedagogiche e didattiche nel rispetto della normativa sulla privacy; progettazione di attività ponte e laboratori comuni; visite guidate degli alunni ai nuovi plessi; raccordo nella definizione di obiettivi, metodologie e criteri valutativi; particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità, con continuità nella documentazione (PEI, PDP) e nei percorsi personalizzati. La continuità non è intesa come semplice passaggio formale, ma come accompagnamento graduale e consapevole, finalizzato a garantire serenità, stabilità emotiva e coerenza educativa.

Orientamento formativo L'orientamento è concepito come processo continuo, che inizia fin dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa lungo tutto il primo ciclo, con l'obiettivo di: favorire la conoscenza di sé; sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e interessi; potenziare competenze trasversali (autonomia, responsabilità, capacità decisionale); sostenere la costruzione progressiva del progetto personale. Le strategie adottate comprendono: percorsi di educazione civica e sviluppo delle competenze non cognitive; attività laboratoriali e compiti autentici; osservazione sistematica delle inclinazioni degli studenti; utilizzo del diario/agenda come strumento di autoregolazione; momenti di riflessione guidata sulle proprie capacità e aspirazioni.

Orientamento in uscita (Secondaria di I grado) Nella scuola secondaria di I grado, l'orientamento assume una dimensione più strutturata e si concretizza attraverso: incontri informativi con le scuole secondarie di II grado e con enti formativi del territorio; open day e partecipazione ad attività laboratoriali presso istituti superiori; colloqui



individuali con studenti e famiglie; supporto nella lettura delle attitudini e dei risultati scolastici; redazione e condivisione del consiglio orientativo; percorsi di educazione alla scelta consapevole. Particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità e BES, per i quali l'orientamento è strettamente collegato al progetto di vita, in collaborazione con famiglia e servizi territoriali. Integrazione con il territorio L'Istituto promuove il raccordo con: enti locali; associazioni culturali e sportive; realtà produttive del territorio; istituti del secondo ciclo; reti di scuole. L'obiettivo è offrire agli studenti una visione ampia e realistica delle opportunità formative e professionali, in coerenza con le caratteristiche socio-economiche del contesto. Finalità educative Attraverso la continuità e l'orientamento, la scuola intende: prevenire dispersione e insuccesso scolastico; sostenere il benessere psicologico e motivazionale; valorizzare talenti e potenzialità; accompagnare ogni alunno verso scelte consapevoli e responsabili. In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, l'orientamento non è un evento conclusivo, ma un percorso educativo permanente, volto a formare cittadini consapevoli, autonomi e capaci di costruire il proprio futuro con responsabilità e spirito critico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento



L'Istituto adotta i modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsti dalla normativa vigente, redatti secondo l'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

I modelli ministeriali garantiscono:

- una progettazione educativa coerente con il Profilo di Funzionamento;
- una lettura globale dell'alunno nelle dimensioni della partecipazione, dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento;
- la definizione chiara di obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- l'individuazione di misure di sostegno, facilitatori, strumenti compensativi e modalità di verifica e valutazione;
- una programmazione trasparente e documentata delle risorse professionali e organizzative.

Struttura del PEI

Il PEI ministeriale è articolato in sezioni che consentono di:

- analizzare il contesto classe e i fattori ambientali;
- definire il livello di funzionamento dell'alunno nelle diverse aree;
- progettare interventi educativi personalizzati;
- pianificare modalità di verifica e criteri di valutazione coerenti con il percorso individualizzato;
- monitorare e verificare periodicamente i progressi.

Monitoraggio e aggiornamento

Il PEI è soggetto a:

- verifica intermedia;
- verifica finale;
- eventuali aggiornamenti in corso d'anno, qualora emergano nuovi bisogni o significative evoluzioni nel percorso dell'alunno.

L'Istituto garantisce che la compilazione e l'aggiornamento del PEI avvengano in sede di GLO, con il coinvolgimento di tutti i soggetti previsti, nel rispetto dei principi di collegialità, corresponsabilità e



centralità della persona.

Finalità

L'adozione dei modelli ministeriali non rappresenta un adempimento formale, ma uno strumento operativo per:

- promuovere il successo formativo;
- assicurare pari opportunità di apprendimento;
- favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- costruire un percorso realmente inclusivo, coerente con la Vision e la Mission dell'Istituto.



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 11** Modello organizzativo
- 20** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 23** Reti e Convenzioni attivate
- 24** Piano di formazione del personale docente
- 29** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE GENERALE

L'Istituto Comprensivo adotta un modello organizzativo fondato su leadership diffusa, collaborazione professionale e responsabilità condivisa, al fine di garantire efficacia gestionale, qualità dell'offerta formativa e benessere della comunità scolastica.

L'organizzazione si struttura attraverso un sistema di figure di coordinamento e supporto che operano in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico, assicurando:

- coerenza tra indirizzo strategico e azione didattica;
- continuità verticale tra i diversi ordini di scuola;
- monitoraggio dei processi educativi e organizzativi;
- attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo Badolato - Guardavalle "Aldo Moro" distribuisce l'orario settimanale su cinque giorni.

Scuola dell'Infanzia (PLESSI DI BADOLATO, SANTA CATERINA DELLO IONIO E GUARDAVALLE)

- 08:00/16:00 da Lunedì al Venerdì

Scuola Primaria PLESSO SANTA CATERINA DELLO IONIO

- 08:30/16:30 Lunedì
- 08:30/12:30 Martedì, Mercoledì, Venerdì
- 08:30/15:30 Giovedì

Scuola Primaria PLESSO BADOLATO



- 08:30/16:30 da Lunedì al Venerdì

Scuola Primaria PLESSO GUARDAVALLE CENTRO E MARINA

- 08:05/16:05 da Lunedì al Venerdì

Scuola Secondaria di I grado (PLESSI DI BADOLATO , SANTA CATERINA DELLO IONIO E GUARDAVALLE CENTRO E MARINA)

- 08:00/14:00 da Lunedì al Venerdì

Strumento Musicale (PLESSI DI BADOLATO, SANTA CATERINA DELLO IONIO E GUARDAVALLE CENTRO E MARINA)

- 14:00/18:00 Lunedì - Badolato e Guardavalle Marina
- 14:00/18:00 Martedì - Badolato e Guardavalle Centro
- 14:00/18:00 Mercoledì - Badolato e Guardavalle Marina
- 14:00/17:00 Giovedì - Santa Caterina e Guardavalle Centro
- 14:00/17:00 Venerdì - Badolato

ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

La formazione rappresenta un asse strategico e irrinunciabile dell'Istituto Comprensivo "Badolato-Guardavalle Aldo Moro", poiché costituisce il motore del miglioramento continuo, dell'innovazione metodologico-didattica e dell'efficienza organizzativa.

Il presente Piano Triennale di Formazione (PTF) è elaborato in coerenza con:

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- il Piano di Miglioramento (PdM),
- l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico,
- la Legge 107/2015 (formazione obbligatoria del personale docente),
- il DM 797/2016 (Piano Nazionale per la Formazione),
- il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD),
- il D.Lgs. 81/2008 sulla sicurezza,
- il Regolamento UE 2016/679 (GDPR),
- il CCNL Scuola.

La formazione è considerata diritto-dovere professionale, continua, documentabile e finalizzata a:

- migliorare la qualità dell'offerta formativa,



- rafforzare l'inclusione,
- potenziare innovazione e digitalizzazione,
- garantire ambienti sicuri, accoglienti e sostenibili,
- elevare la qualità dei servizi amministrativi e di supporto.

Il POTF copre il triennio 2025-2028 e viene aggiornato annualmente in base ai bisogni rilevati.

AREE TEMATICHE DELLA FORMAZIONE

La formazione del personale si articola in tre macro-ambiti:

1. Formazione Docenti
2. Formazione ATA
3. Formazione Trasversale

FORMAZIONE DOCENTI

Il corpo docente è chiamato a sviluppare competenze in linea con il profilo professionale delineato dal quadro europeo DigCompEdu, dall'Agenda 2030, dall'Educazione Civica e dalle priorità strategiche dell'Istituto.

Tabella 1 – Aree Tematiche Docenti (2025-2028)

AREA TEMATICA	CONTENUTI	FINALITÀ / ESITI ATTESI	RIFERIMENTI
Didattica per competenze e innovazione metodologica	UdA; progettazione verticale; cooperative learning; flipped; debate; valutazione formativa	Rafforzare la progettazione per competenze; omogeneizzare criteri valutativi; promuovere apprendimenti attivi	Indicazioni Nazionali; DM 797/2016



Competenze digitali - PNSD	Registro elettronico; DB; cloud; coding; robotica; intelligenza artificiale	Innovare la didattica; potenziare digital literacy; sviluppare autonomia digitale	PNSD; Legge 107/2015
Inclusione – Disabilità, BES, DSA, Autismo	PEI ICF; PDP; strategie inclusive; strumenti compensativi; collaborazione servizi	Rafforzare inclusione; migliorare gestione situazioni complesse	D.Lgs. 66/2017; DI 182/2020
Educazione Civica	Costituzione; Agenda 2030; legalità; cittadinanza digitale; sostenibilità ambientale	Formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipativi	L. 92/2019
Competenze linguistiche – CLIL	Metodologia CLIL; lingua inglese; progettazione interdisciplinare	Potenziare competenze linguistiche e comunicative	Raccomandazione UE 2018
Competenze STEM/STEAM	Laboratori scientifici; STEAM; “Matematica senza paura”; Scuola Futura PNRR	Sviluppare pensiero critico, logico e computazionale	PNRR STEM

FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA rappresenta un pilastro organizzativo fondamentale.
L'obiettivo è garantire il pieno efficientamento dei processi gestionali, tecnici e di supporto,
migliorare la qualità dei servizi e consolidare un modello di scuola:

- moderna
- digitale
- trasparente
- inclusiva



- sicura

Il percorso triennale si articola in aree prioritarie e obiettivi di sviluppo.

Aree Prioritarie della Formazione ATA

1. Area Amministrativo-Contabile

Destinatari: Assistenti Amministrativi, DSGA

Finalità: Rafforzare autonomia operativa e precisione procedurale

Contenuti:

- Programma annuale, bilancio e rendicontazione (DI 129/2018)
- MEPA, appalti e contratti
- PNRR/PON – gestione e rendicontazione
- GDPR e trasparenza
- Piattaforma Unica, SIDI, PagolnRete

Obiettivo di sviluppo: Efficienza amministrativa

Area Digitalizzazione e Dematerializzazione

Destinatari: Assistenti Amministrativi + personale ATA trasversale

Finalità: Avanzare verso la completa digitalizzazione

Contenuti:

- Protocollo digitale, firme digitali
- Archiviazione documentale online



- Cloud scolastici, GSuite, Office365
- Strumenti digitali di comunicazione

Obiettivo di sviluppo: Processi Paperless

Area Sicurezza e Ausilio (Collaboratori Scolastici)

Destinatari: Collaboratori Scolastici

Finalità: Garantire ambienti sicuri, accoglienti e inclusivi

Contenuti:

- Sicurezza D.Lgs. 81/2008, primo soccorso, antincendio
- Gestione emergenze ed evacuazione
- Igiene e sanificazione
- Assistenza alunni con disabilità e fragilità

Obiettivo di sviluppo: Ambienti Sicuri

Area Tecnica – Assistenti Tecnici

(per gli ordini di scuola che lo prevedono)

Finalità: Manutenzione e gestione degli ambienti digitali

Contenuti:

- Gestione DB, LIM, device mobili
- Supporto a laboratori STEM
- Sicurezza informatica

Obiettivo di sviluppo: Supporto all'Innovazione

Obiettivi trasversali ATA



- Cultura dell'accoglienza e qualità del servizio
- Comunicazione professionale con l'utenza
- Legalità, trasparenza, anticorruzione
- Inclusione e supporto educativo agli alunni
- Collaborazione positiva scuola-famiglia

FORMAZIONE TRASVERSALE (DOCENTI + ATA)

Aree comuni:

- Sicurezza – D.Lgs. 81/2008
- GDPR e privacy
- Anticorruzione e trasparenza
- Benessere organizzativo
- Comunicazione interna e gestione conflitti

MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

La formazione si realizza attraverso:

- workshop e laboratori pratici
- percorsi certificati (enti accreditati)
- formazione in rete
- micro-learning e webinar
- formazione interna con staff, referenti e team digitale

RICADUTE ATTESE

- Maggiore efficacia didattica e inclusività
- Ambienti digitali più funzionali
- Processi amministrativi più rapidi e sicuri



- Accoglienza più efficace dell'utenza
- Incremento del benessere organizzativo
- Scuola più moderna, trasparente, orientata all'innovazione



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il Dirigente nelle funzioni di coordinamento organizzativo, gestionale e didattico, contribuendo alla realizzazione degli indirizzi strategici dell'Istituto e all'attuazione del PTOF. Opera in stretta sinergia con il Dirigente e con lo Staff di Direzione, garantendo continuità operativa, raccordo tra i plessi e coerenza tra programmazione didattica e organizzazione scolastica. Compiti principali: collaborare alla gestione quotidiana dell'Istituto; sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento nei limiti delle deleghe conferite; coordinare le attività didattiche e organizzative; supportare la pianificazione delle riunioni collegiali; favorire la comunicazione interna tra docenti, personale ATA e Dirigenza; monitorare l'attuazione delle progettualità previste nel PTOF; contribuire alla gestione delle emergenze e delle criticità organizzative. Il ruolo del Collaboratore si inserisce in un modello di governance fondato sulla responsabilità condivisa, valorizzazione delle competenze professionali e miglioramento continuo, a servizio del successo formativo degli

2



	alunni e del benessere della comunità scolastica.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali costituiscono una risorsa strategica per l'attuazione e il monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono individuate annualmente dal Collegio dei Docenti, in coerenza con le priorità dell'Istituto e con gli indirizzi del Dirigente Scolastico, al fine di garantire qualità, coerenza e continuità nell'azione educativa e organizzativa. Le Funzioni Strumentali operano come figure di sistema nell'ambito del middle management, favorendo il raccordo tra progettazione didattica, organizzazione scolastica e processi di miglioramento. Compiti generali Le Funzioni Strumentali: coordinano e monitorano le aree strategiche del PTOF; supportano i docenti nella progettazione e nell'innovazione metodologica; promuovono la condivisione di buone pratiche; curano la documentazione e la rendicontazione delle attività svolte; collaborano con lo Staff di Dirigenza e con le Commissioni; contribuiscono all'analisi dei dati relativi agli esiti degli studenti e ai processi organizzativi. Le Funzioni Strumentali rappresentano un elemento qualificante dell'organizzazione scolastica, poiché contribuiscono in modo concreto alla realizzazione della Vision d'Istituto e al perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di corresponsabilità e miglioramento continuo.	4
Responsabile di plesso	I Responsabili di Plesso rappresentano figure organizzative di riferimento nei singoli edifici scolastici e svolgono un ruolo essenziale di raccordo tra Dirigenza, docenti, personale ATA,	12



alunni e famiglie. Operano su delega del Dirigente Scolastico e collaborano con lo Staff di Direzione per garantire il corretto funzionamento del plesso, la coerenza organizzativa e l'attuazione delle linee strategiche dell'Istituto. Compiti principali I Responsabili di Plesso: coordinano l'organizzazione quotidiana del plesso; curano il raccordo operativo con la Dirigenza e la Segreteria; vigilano sul rispetto dell'orario scolastico e sul regolare svolgimento delle attività didattiche; collaborano nella gestione delle sostituzioni e delle eventuali criticità organizzative; favoriscono la comunicazione interna tra docenti e personale ATA; curano i rapporti con le famiglie per aspetti organizzativi; monitorano il rispetto delle norme di sicurezza e delle procedure interne; supportano l'attuazione dei progetti previsti dal PTOF nel proprio plesso. Il ruolo del Responsabile di Plesso si inserisce in un modello di leadership diffusa e corresponsabilità organizzativa, volto a garantire efficienza gestionale, qualità dell'offerta formativa e benessere dell'intera comunità scolastica.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è una figura strategica per la promozione dell'innovazione didattica e per lo sviluppo delle competenze digitali all'interno dell'Istituto. Opera in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le linee di sviluppo dell'Istituto in materia di innovazione metodologica e tecnologica, favorendo l'integrazione consapevole delle tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento. Compiti principali L'Animatore Digitale:

1



promuove l'innovazione didattica attraverso metodologie attive e digitali; supporta i docenti nell'utilizzo delle tecnologie e delle piattaforme educative; coordina iniziative di formazione interna sul digitale; favorisce la diffusione di buone pratiche didattiche innovative; collabora alla progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento digitali; sostiene lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; contribuisce al monitoraggio delle azioni previste nella sezione digitale del PTOF. Il ruolo dell'Animatore Digitale si inserisce nella prospettiva di una scuola intesa come laboratorio permanente di innovazione, capace di coniugare tradizione educativa e nuove tecnologie, promuovendo autonomia, pensiero critico e cittadinanza digitale.

Team digitale

Il Team Digitale affianca l'Animatore Digitale nella promozione e nello sviluppo dell'innovazione tecnologica e metodologica dell'Istituto, contribuendo alla realizzazione delle azioni previste nel PTOF in ambito digitale. Costituisce un gruppo di lavoro operativo che sostiene l'integrazione sistematica delle tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto. Funzioni del Team Digitale
Il Team Digitale: supporta i docenti nell'utilizzo didattico delle tecnologie e delle piattaforme digitali; collabora alla progettazione di percorsi curriculari ed extracurriculari innovativi; favorisce la diffusione di metodologie attive (flipped classroom, coding, robotica educativa, didattica blended); contribuisce alla gestione e all'aggiornamento degli ambienti digitali e delle

3



dotazioni tecnologiche; promuove la cultura della cittadinanza digitale e dell'uso consapevole delle tecnologie; collabora alla realizzazione di iniziative formative rivolte a docenti e studenti; partecipa al monitoraggio delle azioni digitali inserite nel PTOF. Il Team Digitale rappresenta una leva strategica per lo sviluppo di competenze digitali, trasversali e critiche, sostenendo la trasformazione della scuola in un ambiente di apprendimento innovativo, inclusivo e orientato al futuro.

Docente specialista di
educazione motoria

Il Docente Specialista di Educazione Motoria, introdotto nella scuola primaria, svolge un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo motorio, del benessere psicofisico e dell'educazione ai corretti stili di vita. Opera in stretta collaborazione con i docenti di classe e con il Collegio, contribuendo alla progettazione curricolare e alle attività trasversali dell'Istituto. Compiti e Funzioni Il Docente Specialista: cura la progettazione e la realizzazione delle attività di Educazione Motoria nella scuola primaria; promuove lo sviluppo delle competenze motorie, coordinative e relazionali; favorisce l'acquisizione di comportamenti corretti legati alla salute, al movimento e alla sicurezza; educa al rispetto delle regole, alla collaborazione e al fair play; contribuisce alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere; collabora con associazioni sportive e realtà del territorio per ampliare l'offerta formativa; partecipa alla valutazione degli apprendimenti in coerenza con i criteri d'Istituto. Finalità Educative Attraverso l'Educazione Motoria, l'Istituto intende: promuovere uno stile di vita sano e

1



attivo; sviluppare autonomia, autocontrollo e spirito di squadra; rafforzare l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni; contribuire alla formazione integrale della persona, valorizzando la dimensione corporea come parte essenziale del processo educativo.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinatore dell'Educazione Civica Il Coordinatore dell'Educazione Civica è la figura incaricata di garantire il coordinamento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica all'interno dell'Istituto, assicurando coerenza, continuità e qualità nella progettazione e nella valutazione. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti coordinatori di classe e i dipartimenti disciplinari. Compiti e Funzioni Il Coordinatore: coordina la progettazione del curriculum trasversale di Educazione Civica; assicura il raccordo tra i tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, diritto e legalità Sviluppo sostenibile e transizione ecologica Cittadinanza digitale supporta i Consigli di Classe nella pianificazione delle attività; monitora la coerenza tra progettazione, attività svolte e valutazione; cura la raccolta e la documentazione delle esperienze realizzate; promuove iniziative di sensibilizzazione su legalità, diritti umani, sostenibilità e cittadinanza attiva; favorisce la collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio; contribuisce alla definizione dei criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale.

1

Referente Bullismo e
Cyberbullismo

Il Referente Bullismo e Cyberbullismo è la figura di sistema incaricata di coordinare le azioni di

1



prevenzione, contrasto e monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto. Opera in coerenza con le linee educative dell'Istituto, promuovendo un clima scolastico improntato al rispetto, alla legalità, alla responsabilità e alla cittadinanza digitale consapevole. Compiti principali Il Referente: coordina le attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolte ad alunni, docenti e famiglie; promuove percorsi formativi su uso responsabile delle tecnologie e cittadinanza digitale; collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione di eventuali segnalazioni; supporta i Consigli di Classe nella lettura e gestione di situazioni problematiche; cura l'aggiornamento del Protocollo d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo; favorisce il raccordo con enti, servizi territoriali e forze dell'ordine, ove necessario; monitora periodicamente il clima relazionale attraverso strumenti condivisi. L'azione del Referente si inserisce in una più ampia strategia educativa orientata alla promozione del benessere psicofisico degli studenti, alla tutela della dignità personale e alla costruzione di una comunità scolastica sicura, inclusiva e rispettosa.

Team Antibullismo

Il Team Antibullismo è il gruppo di lavoro istituito dall'Istituto per supportare in modo strutturato e collegiale le azioni di prevenzione, monitoraggio e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Opera in sinergia con il Dirigente Scolastico e con il Referente Bullismo e Cyberbullismo, contribuendo alla promozione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e

2



rispettoso. Composizione Il Team è costituito da: Dirigente Scolastico o suo delegato; Referente Bullismo e Cyberbullismo; Docenti individuati dal Collegio; Eventuale figura di supporto psicopedagogico (ove presente); Rappresentanti di plesso, ove necessario. Funzioni del Team Il Team Antibullismo: elabora e aggiorna il Protocollo di prevenzione e intervento dell'Istituto; coordina le azioni educative di sensibilizzazione rivolte agli studenti; supporta i Consigli di Classe nella gestione di situazioni segnalate; promuove percorsi di educazione alla legalità, al rispetto e alla cittadinanza digitale; monitora il clima relazionale e individua eventuali criticità; favorisce il coinvolgimento delle famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa; cura il raccordo con enti e servizi territoriali in caso di necessità. Il Team Antibullismo si inserisce in una strategia più ampia di educazione alla convivenza civile, alla responsabilità e alla tutela della persona, contribuendo alla realizzazione di una scuola orientata al benessere e al successo formativo di tutti gli studenti.

Referente legalità	Il Referente Legalità è la figura incaricata di coordinare e promuovere le iniziative dell'Istituto finalizzate alla diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e della cittadinanza attiva. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il Coordinatore dell'Educazione Civica, con il Referente Bullismo e Cyberbullismo e con i Consigli di Classe. Compiti e Funzioni Il Referente Legalità: coordina le attività e i progetti legati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza	1
--------------------	---	---



democratica; promuove percorsi di approfondimento su Costituzione, diritti e doveri, giustizia e responsabilità civile; organizza incontri con rappresentanti delle istituzioni, forze dell'ordine, magistrati ed enti del territorio; favorisce iniziative di sensibilizzazione sui temi della memoria, della lotta alle mafie e del rispetto delle istituzioni; supporta i docenti nella progettazione di attività trasversali di Educazione Civica; cura la documentazione e la diffusione delle buone pratiche realizzate dall'Istituto. Finalità Attraverso il lavoro del Referente Legalità, l'Istituto intende: educare al rispetto delle regole e delle persone; sviluppare senso critico e responsabilità sociale; rafforzare la consapevolezza dei diritti e dei doveri; promuovere una cittadinanza attiva, consapevole e solidale.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

All'interno dell'organizzazione scolastica, l'area amministrativa rappresenta un elemento fondamentale per il funzionamento efficace, regolare e trasparente dell'Istituto. In tale contesto, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) assicura la gestione unitaria dei servizi amministrativi e generali, garantendo efficienza organizzativa e correttezza delle procedure. Ruolo e Funzioni Il DSGA: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili dell'Istituto; coordina e organizza il lavoro del personale ATA, curandone la distribuzione dei compiti e vigilando sull'efficacia dei servizi; predispone e cura gli atti amministrativi e contabili, nel rispetto delle direttive del Dirigente Scolastico; collabora con il Dirigente nella predisposizione del Programma Annuale e nella gestione finanziaria dell'Istituto; cura la gestione del patrimonio e dei beni inventariati; assicura la regolarità delle procedure amministrative e la corretta tenuta della documentazione; partecipa, quale membro di diritto, alla Giunta Esecutiva; promuove il miglioramento organizzativo e la formazione del personale amministrativo. Valore Strategico La funzione del DSGA è strategica per: garantire trasparenza, correttezza e legalità nell'azione amministrativa; sostenere la realizzazione delle attività didattiche attraverso una gestione efficiente delle risorse; assicurare il buon funzionamento dei servizi generali a supporto della comunità scolastica; contribuire alla qualità complessiva dell'offerta formativa attraverso una gestione organizzativa solida e coerente con gli obiettivi del PTOF.



Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo costituisce un servizio essenziale per il corretto funzionamento amministrativo dell'Istituto, garantendo la registrazione, la tracciabilità e la conservazione degli atti e dei documenti in entrata e in uscita. Opera nel rispetto dei principi di trasparenza, legalità, riservatezza e semplificazione amministrativa. Compiti e Funzioni L'Ufficio Protocollo: cura la registrazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dell'Istituto; assicura la corretta classificazione e archiviazione dei documenti; garantisce la tracciabilità degli atti amministrativi; gestisce il protocollo informatico e la conservazione digitale dei documenti; supporta gli uffici di segreteria nella gestione dei flussi documentali; collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA per assicurare regolarità e tempestività nelle comunicazioni ufficiali. Finalità Attraverso l'attività dell'Ufficio Protocollo, l'Istituto intende: assicurare ordine, efficienza e trasparenza nei processi amministrativi; garantire la corretta gestione documentale; tutelare la riservatezza dei dati personali; favorire una comunicazione chiara e tempestiva con famiglie, personale ed enti esterni.

Ufficio alunni

L'Ufficio Alunni è il servizio amministrativo preposto alla gestione della carriera scolastica degli studenti e al supporto delle famiglie nei procedimenti amministrativi connessi al percorso formativo. Opera nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, correttezza amministrativa e tutela della riservatezza dei dati personali. Compiti e Funzioni L'Ufficio Alunni: cura le iscrizioni, i trasferimenti e i nulla osta; gestisce i fascicoli personali degli studenti; provvede al rilascio di certificazioni, attestazioni e documentazione scolastica; supporta la gestione degli scrutini e degli esami; aggiorna le piattaforme ministeriali relative agli studenti; collabora con il Dirigente Scolastico e il DSGA per gli adempimenti amministrativi connessi alla carriera scolastica; fornisce informazioni e assistenza alle famiglie. Finalità Attraverso l'Ufficio Alunni, l'Istituto intende: garantire un servizio efficiente



e puntuale alle famiglie; assicurare la regolarità e la tracciabilità della documentazione scolastica; sostenere il percorso formativo degli studenti anche sotto il profilo amministrativo; favorire un rapporto scuola-famiglia improntato a chiarezza e collaborazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=czic818007>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <https://www.icbadolatoguardavalle.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E



Piano di formazione del personale docente

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Rafforzare la progettazione per competenze; omogeneizzare criteri valutativi; promuovere apprendimenti attivi

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali – PNSD

Innovare la didattica; potenziare digital literacy; sviluppare autonomia digitale Rafforzare inclusione; migliorare gestione situazioni complesse

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione – Disabilità, BES, DSA, Autismo

Rafforzare inclusione; migliorare gestione situazioni complesse

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

Formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipativi



Tematica dell'attività di formazione
Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari
Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche – CLIL

Potenziare competenze linguistiche e comunicative

Tematica dell'attività di formazione
Metodologia CLIL

Destinatari
Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze STEM/STEAM

Sviluppare pensiero critico, logico e computazionale

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

• Sicurezza D.Lgs. 81/2008, primo soccorso, antincendio • Gestione emergenze ed evacuazione

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E



Piano di formazione del personale ATA

CZIC818007 - AC996CA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000752 - 20/02/2026 - IV.1 - E

Titolo attività di formazione: Area Amministrativo-Contabile

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area Digitalizzazione e Dematerializzazione

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area Sicurezza e Ausilio

Tematica dell'attività di
formazione Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione Sicurezza – D.Lgs. 81/2008

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito